

Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 07 ottobre 2019

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Sistemazione delle aree a standard della vecchia sede di Via Matera facenti parte del Piano di Lottizzazione della maglia n. 14, zona C7 del P.R.G. Presa d'atto e approvazione schema di convenzione.	10
2)	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza numero 66/18 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale avverso avviso di accertamento n. 4, prot. 19302/16 TAR SU/ TIA 2013.	22
3)	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 2753/2018 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale avverso avviso di accertamento n. 23752 IMU 2012.	24
4)	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 3152 del 2018 emessa dalla Commissione Tributaria provinciale avverso avviso di accertamento numero 41131 IMU 2012.	30
5)	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 263/2019 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale avverso avviso di intimazione n. 41309 IMU 2012.	31
6)	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 578/2019 emessa dalla Corte d'Appello di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 1608/2016.	33
7)	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194 comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 175/2019 emessa dal Giudice di Pace di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 6224/2018.	34

8)	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 1309 del 2019 emessa dal Giudice di Pace di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 9543/2017.	35
9)	Interpellanza prot. n. 19744 del 19.09.2019 presentata dal consigliere comunale Giovanni VOLPE, riguardante la restituzione degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione relativi alla costruzione di parcheggi ai sensi dell'art. 41 sexies della legge n. 1150/1942 e successiva legge n. 122 del 1989.	38
10)	Interpellanza prot. n. 19747 del 19.09.2019 presentata dal consigliere comunale Giovanni VOLPE, riguardante il canile sanitario in Contrada Chiancaro di Santeramo in Colle.	40
11)	Interpellanza prot. n. 19870 del 20.09.2019 presentata dal consigliere comunale Giovanni VOLPE, riguardante il mancato funzionamento dello sportello UMA (Utenti Motori Agricoli).	44

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 07 OTTOBRE 2019

L'anno **Duemiladiciannove**, il giorno **sette**, del mese di **ottobre**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 16:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale Andrea e con l'assistenza del dott. Pietro Lorè.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 16.10 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco		X
LILLO Rocco		X	PERNIOLA Michele Alberto		X
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola	X	
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele		X
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni		X
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio		X
RICCIARDI Filippo	X		CAPONIO Francesco		X
VISCEGLIA Pasquale	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti <u>10</u>					
Assenti <u>7</u>					

[SI PROCEDE CON L'INNO NAZIONALE]

Presidente Natale Andrea (0:01)

buonasera a tutti. Sono le 16 e 10, prego il Segretario di fare l'appello.

Segretario generale dott. Pietro Lorè (0:02:09)

10 presenti. 7 assenti.

Presidente Natale Andrea (0:02:59)

Grazie, segretario. Prima di iniziare c'era il Sindaco che voleva fare una comunicazione.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (0:03.10)

Sì, semplicemente per informare il Consiglio che oggi ho firmato, come avevo preannunciato, la lettera di revoca all'assessora alle Politiche sociale educative Rosa Colacicco, credo che il Segretario provvederà a notificarla nel più breve tempo possibile, immagino nella mattinata di domani per cui questo semplicemente per riferire, si tratta di un avvicendamento maturato come decisione della forza di maggioranza, maturato da un confronto con il gruppo di maggioranza

quindi i Consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle e quindi con l'assessore nei giorni scorsi, nelle scorse settimane avevamo un attimo avuto la possibilità anche di parlare di questo, quindi nessun trauma da questo punto di vista nel senso che avevo chiesto, e per questo l'ho annunciato qualche giorno fa, le avevo chiesto, lei diligentemente ha compiuto questo passaggio di garantire, ecco, un passaggio di consegna soprattutto una chiusura di alcune delle questioni che riguardano sia i sociali e sia in virtù anche dell'avvio dell'anno scolastico, questioni che riguardano appunto le questioni più legate, gli aspetti più legati al funzionamento delle scuole che sono di competenza del Comune di Santeramo in Colle, quindi conclusa almeno questa fase di avviamento, oggi, ripeto, ho firmato la lettera di revoca, decisione, quella della revoca che magari può apparire come una decisione forte ma che credo che, come ho segnalato peraltro nella mia nota a mezzo social, credo che sia semplicemente un passaggio fondamentale al faticoso giro di boa e soprattutto facendo anche una riflessione su quelle che sono anche le possibilità per il futuro delle Politiche sociali a Santeramo in Colle, ho ritenuto utile creare questa discontinuità. Informo peraltro il Consiglio e i cittadini che la delega alle Politiche sociali educative rimane in capo a me fino a quando, spero ovviamente nel più breve tempo possibile, non avrò definito e selezionato quello che sarà l'assessore alle Politiche sociali, cioè non intendo, ecco, questo ci tenevo a sottolinearlo, non intendo mantenere queste deleghe così rilevanti in capo alla figura di Capo dell'amministrazione in quanto esse richiedono una cura specifica che indubbiamente richiede una figura delicata, quindi ovviamente in questi giorni in cui mi occuperò direttamente sia di politiche sociali che di istruzione ed educazione, seguirò, perché mi è molto utile ovviamente farlo, tutte le questioni che riguardano in particolare la partita del piano sociale di zona, c'è già una convocazione per, credo, questa settimana di un ulteriore coordinamento istituzionale, manterrò ovviamente i rapporti con le Dirigenti scolastiche, ormai sono tutte donne le Dirigenti scolastiche delle nostre scuole, scuola media secondaria inferiore e le due primarie, e naturalmente tutte le questioni riguardanti gli aspetti della vita sociale, della disabilità, dei minori, anziani e quant'altro.

Presidente Natale Andrea (0:07:13)

Grazie, Sindaco. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0: 07: 19)

Nella storia recente dello sci di montagna ci sono due grandi nomi, Gustav Toni., e Alberto Tomba, e oltre ai due adesso dovremmo aggiungere il Sindaco Baldassarre per la bravura nel saper aggirare gli ostacoli e quindi fare lo slalom per poter giustificare una revoca, non un avvicendamento come lei ha detto. Io la capisco, ho detto nell'ultimo Consiglio comunale che ha preso atto della sua comunicazione di un assessore che andava via e di un altro che entrava che non mi scandalizzo di questo, avendolo anche io e avendolo anche altri Sindaci fatto l'avvicendamento come lei lo chiama, avvicendamento che di solito avviene in maniera spontanea perché un assessore sa che deve andare via, si dimette e se ne nomina un altro. Quando invece un Sindaco revoca è perché c'è un fatto traumatico. La revoca è un atto traumatico, si dice ad un assessore " tu devi andare via perché ne devo nominare l'altro". Di solito si fa opera di moral suasion, il Sindaco chiama l'assessore e dice " senti, ci sono i Consiglieri comunali di maggioranza che non ti vogliono più, io fosse per me ti terrei nei secoli dei secoli però i Consiglieri di maggioranza non ti vogliono più quindi per piacere non mi creare problemi, dimettiti". L'assessore, come sicuramente è avvenuto in questo caso, avrà detto " macché io mi dimetto!" Revocami se hai il coraggio". Ed il Sindaco il coraggio lo ha avuto e quindi ha dovuto revocare perché i Consiglieri comunali di maggioranza gli hanno detto di revocare. Ma qui, permettetemi, però al di là delle metafore e al di là delle questioni di simpatia anche delle parole utilizzate, ma qui c'è un problema abbastanza serio e permettetemi di dare la solidarietà all'assessore Colacicco. C'è un problema di fondo, Sindaco e Consiglieri comunali, che è il problema che non ci si improvvisa amministratori, non ho naturalmente nulla con l'assessore, ex assessore Colacicco, così come gli altri assessori e così anche come i Consiglieri comunali neofiti, ma non ci si improvvisa amministratori delle Politiche sociali o amministratori

che si occupano di urbanistica o si occupano di lavori pubblici o si occupano di altro, non ci si improvvisa. Amministratori significa utilizzare il portafoglio dei cittadini nel miglior modo possibile con serietà e competenza. Posto che la serietà la mettono tutti o quasi, non tutti, quasi tutti, perché poi faremo altre riflessioni, quasi tutti, posto che c'è questa buona volontà e questa serietà, però quando ti accorgi che nel campo e nel settore dei servizi alle persone, nel settore dei lavori pubblici, dell'urbanistica, dell'agricoltura, del commercio, dello sport, della cultura, gli obiettivi non si raggiungono, abbiamo notevolissimi ritardi. Quando ci accorgiamo che non solo non si sono raggiunti gli obiettivi di mandato del Sindaco ma addirittura ciò che già era in campo non si realizza, anzi si perdono servizi e opere, e beh, qui qualcosa non va, significa a mio parere che amministratori non ci si improvvisa e che quindi si ha bisogno di carburare meglio la macchina, si ha bisogno di dare alla amministrazione comunale personale competente in grado di saper portare avanti non solo gli obiettivi ma anche la macchina amministrativa. È qui la seconda riflessione. Sindaco. Ormai notiamo il disorientamento dei dipendenti comunali perché non ci sono più le guide dei Consiglieri comunali. Ormai in tutti gli uffici non c'è nessuno che possa non solo portare avanti i suoi obiettivi in maniera dirigenziale ma neanche controllare che tutti gli atti vengano fatti in maniera adeguata e pertinente, e abbiamo, e non sto qui a fare le cantilene, Sindaco, innumerevoli esempi di atti portati in fondo con superficialità e anche con gravi ma gravi mancanze di legittimità. E abbiamo avuto degli esempi concreti di cui abbiamo parlato più volte in Consiglio comunale, quindi il problema non è l'assessore Colacicco o l'assessore Massaro, il problema è più profondo, non si riesce ancora ad andare avanti in ogni settore, in ogni settore. Ed io vedo nero per il futuro, e già gliel'ho detto anche al Sindaco in una brevissima e fugace conversazione, vedo nero in futuro per quanto riguarda anche la macchina della gestione amministrativa e vedo molta incertezza e confusione dell'amministrazione comunale, una amministrazione comunale che il mese prima, cari Consiglieri comunali, fa un avviso pubblico di mobilità dei dirigenti, il mese prima dice " faccio la mobilità propedeutica poi allo scorrimento di graduatoria di altri Comuni o addirittura a concorso ", il mese successivo cancella tutto e dice " non facciamo più né mobilità né concorsi né scorrimento di altrui graduatorie", e cosa facciamo? Beh. Le togliamo proprio le dirigenze. Faremo le posizioni organizzative. Non sapete in che vicolo vi state cacciando ma spero di sbagliare. Non sapete i che vicolo vi state cacciando, e allora questo denota molta incertezza, denota molta superficialità anche e idee non chiare o c'è qualcuno che vi consiglia male. E se vi consiglia è perché non conosce la macchina del Comune, non conosce come funziona una amministrazione comunale, e quindi vi consiglia male. Attenti a questi falsi e, non falsi, probabilmente disinformati Consiglieri, non voglio usare termini negativi verso le persone, assolutamente no, probabilmente sono persone che non conoscono bene la macchina amministrativa. E allora il punto che oggi abbiamo di discussione, grazie alla comunicazione del Sindaco, è proprio questa, non potete più continuare in questo modo, non potete assolutamente vivere al giorno per giorno con molta improvvisazione, con molta improvvisazione facendo dei danni al Comune. Oggi noi vedremo altre delibere che denotano tutto quello che vi ho detto, che sono la palese manifestazione di quello che ho appena detto, incompetenza, superficialità e soprattutto danni al Comune che adesso verificheremo. Adesso verificheremo. Allora la mia non è una espressione di attacco a chi sta amministrando, non ha nulla di politicamente contro, assolutamente contro, parlo da cittadino, parlo da chi ha avuto qualche ruolo all'interno di questa pubblica amministrazione e soprattutto duole il cuore vedere dei ragazzi che hanno tanta buona volontà la cui opinione molto spesso ha poca importanza perché non si traducono poi quelle opinioni in atti concreti vuoi per mancanza di attività gestionale, non solo politica...

Presidente Natale Andrea (0:17: 05)

Concluda gentilmente, Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:17: 07)

E quindi vi prego di fare una riflessione molto ma molto più approfondita non con il semplice cambio di un assessore ma forse, Sindaco, è arrivato il momento non di fare il giro di boa, il giro di boa è quando uno deve percorrere qualcosa, gira, ha fatto già metà del percorso, ma voi non siete ancora partiti, voi state ancora alla fase di partenza, quindi fate una riflessione più profonda, noi abbiamo sempre dato la disponibilità, laddove è stato possibile fare qualcosa l'abbiamo fatta, però così non si può continuare.

Presidente Natale Andrea (0:17: 50)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Passiamo ... prego, consigliere Sirressi. Cinque minuti.

Consigliere Sirressi Francesco (0:17: 59)

Grazie, Presidente. Sarò brevissimo. Buon pomeriggio a tutti. Niente, ci tenevo solamente a nome del gruppo di maggioranza ringraziare Rosa Colacicco per quanto fatto ovviamente in questi due anni. Come è successo già in precedenza con l'ex assessore Massaro, ovviamente nulla di personale in questa decisione, il rispetto c'era ovviamente per la persona e ci sarà sempre, ci siamo ritrovati, abbiamo ragionato sugli obiettivi raggiunti e quelli non raggiunti, ovviamente abbiamo insieme deciso per questa scelta, quindi volevo semplicemente aggiungere questo a quanto è stato detto ovviamente dal Sindaco Baldassarre. Grazie.

Presidente Natale Andrea (0:18: 43)

Grazie, Consigliere Sirressi. Prego, consigliere Digregorio. Cinque minuti.

Consigliere Digregorio Michele (0:18:52)

Io mi scuso per il ritardo ma voglio dire, dall'intervento del collega D'Ambrosio e quello adesso dal collega di maggioranza emerge che stiamo parlando e discutendo di un cambio di assessore. Onestamente è curioso vedere che da una parte si ringrazia un assessore che ha avuto un ruolo all'interno di questa amministrazione, è stata brava, ha raggiunto degli obiettivi importanti, dei risultati significativi, dall'altra poi questo assessore vien sostituito, viene sostituito nel modo peggiore perché uno potrebbe anche dimettersi, dice "mi sono stancato, ho altri impegni professionali, della mia vita personale che non mi permettono di dedicarmi magari con maggior impegno, con maggiore disponibilità di tempo nel ruolo amministrativo e quindi mi dimetto". No. Noi ci troviamo di fronte ad una scelta fatta dalla amministrazione, dal Capo dell'amministrazione ma a questo punto, dalle parole che ho appena sentito da parte del collega di maggioranza addirittura di una scelta condivisa dall'intero gruppo, dice "tu sei brava però te ne devi andare. Tu sei brava come assessore alle Politiche sociali però non puoi continuare a fare l'assessore, noi ti revochiamo e quindi invitiamo come gruppo di maggioranza il Sindaco a revocarti dalla carica di assessore." Dice il collega Nuzzi "era troppo brava, forse ci voleva uno meno bravo". Cioè delle due l'una, non c'è altra spiegazione. Il problema ritengo che sia politicamente molto più profondo, questo è il terzo cambio di assessore che avviene da parte di questa amministrazione. Il primo a lasciare è stato l'assessore Caggiano, oggi Consigliere comunale, poi abbiamo assistito qualche mese fa al cambio forzato dell'assessore Massaro, oggi ad un altro cambio forzato dell'assessore Colacicco. Ma a questi tre cambi di assessori se ne aggiungono altri due, cioè due dimissioni di Consiglieri comunali abbastanza, diciamo, non proprio indolore per questa amministrazione, e mi riferisco alle dimissioni della consigliera Volpe e a quella del consigliere Lanzolla, due Consiglieri comunali che si sono dimessi dal gruppo di maggioranza e hanno poi motivato pesantemente quelli che erano i motivi che hanno portato questi due Consiglieri a dimettersi. Questo fa capire allora che all'interno di questa amministrazione, all'interno di questa maggioranza c'è qualche cosa che non funziona. E quando c'è qualcosa che non funziona non perché c'è un legittimo cambio delle dimissioni di un assessore o di un Consigliere comunale, ma sono in due anni e mezzo tre momenti, cinque momenti diversi, tre assessori, due Consiglieri comunali, beh, io credo che va fatta

una riflessione più ampia, dovremmo parlare di una crisi politica molto più profonda da parte di questa maggioranza, di questa amministrazione, se a questo poi aggiungiamo che i risultati raggiunti da questa amministrazione e da questa maggioranza sono sotto gli occhi di tutti, sono dei risultati deludenti per la città e questo a me dispiace come cittadino di Santeramo. Io avrei voluto invece essere smentito con dei risultati molto più profondi, molto più positivi per la città. Questa è una amministrazione che non riesce neanche a dare le risposte alle istanze più elementari da parte di un cittadino, questa è una amministrazione che dice ai cittadini che vogliono investire “no, tu non puoi investire sul territorio perché io non ti dò la possibilità di realizzare delle attività all’interno della zona PIP di Santeramo perché è un anno e mezzo che viene bloccato, viene bloccata una modifica al regolamento per le assegnazioni delle aree PIP”. Questa è una amministrazione che impedisce, o meglio, che legittima sul territorio la continuazione di un monopolio da parte di una impresa privata perché si impedisce ad altre imprese private di poter alzare attività sul territorio. Questa è la realtà. Questa è l’amministrazione che si inventa dalla sera alla mattina la soppressione delle dirigenze dimenticando che gli incarichi delle funzioni dirigenziali sono triennali e che quindi in questo momento non è possibile fare quella modifica di cui si parla, bisognerebbe attendere un attimino e quindi vorrei capire da oggi fino alla scadenza dell’incarico triennale come andrà avanti questo Comune. Personalmente ritengo che il Comune potrebbe tranquillamente fare a meno delle dirigenze ma ci vuole una visione un pochino più ampia e una proposta più ampia da parte dell’amministrazione che va programmata, e invece qui non si programma assolutamente nulla...

Presidente Natale Andrea (0: 24: 25)

Concluda consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (0:24:26)

Dalla sera alla mattina- mi sto avviando alla conclusione- ci si inventa “oggi cosa facciamo di bello, domani mattina al Comune di Santeramo sopprimiamo le dirigenze”. Ma senza avere una visione chiara di come si vuole organizzare poi il Comune perché poi bisogna poi mettere mano a quello che è il regolamento degli uffici e dei servizi che va modificato inevitabilmente per cercare di evitare, di nominare nuovi dirigenti. Questa è la realtà, ma la realtà è che noi viviamo una crisi profonda della prima amministrazione Cinque Stelle di Santeramo. Io mi auguro che sia anche l’ultima amministrazione Cinque Stelle. Le stelle erano cinque, tre Assessori sono cambiati, due Consiglieri si sono dimessi, tutte e cinque le stelle sono cadute, siamo rimasti senza stelle.

Presidente Natale Andrea (0:25:18)

Grazie, consigliere Digregorio. Prego, consigliere Nuzzi, cinque minuti. Prego, consigliere Nuzzi. Cinque minuti.

Consigliere Nuzzi Franco (0:25: 27)

Solo un pensiero ad alta voce perché non riesco a darmi pace da quando ho letto quell’annuncio dato dal Sindaco sui Social che “ringrazio per l’attività svolta un assessore, però lo licenzio”. Nella mia vita professionale di oltre 50 anni e nella mia vita normale non ho mai visto e mai fatto un licenziamento di una persona che ha lavorato bene però “la licenzio”. Sono veramente perplesso e la conferma datami dal Sindaco oggi di questa cosa, veramente ho quasi un tremore fisico e mentale a pensare una cosa del genere, avrei preferito che si fosse messo “bene, abbiamo deciso di licenziare un assessore”. Punto. Ma ringraziarlo mi sembra una presa per i fondelli. Grazie.

Presidente Natale Andrea (0: 26: 28)

Grazie, consigliere Nuzzi. Una mozione? Prego, consigliere. Non è sull’argomento? Ho dato cinque minuti per ognuno...

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:26: 48)

Ho abbastanza correttezza, ormai ho esaurito l'argomentazione precedente. Mi chiedo soltanto perché, presidente, io ho inviato una interpellanza il giorno 27 Settembre relativamente alla assunzione delle categorie protette, l'ho mandata il 27 alle 10 e 41, e non è stata portata in Consiglio comunale. Questo...

Presidente Natale Andrea (0: 27:19)

Io ho ricevuto una sua interpellanza o interrogazione, adesso non ricordo bene, proprio il giorno 3 Ottobre.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0: 27:25)

No, l'ho mandata il 27, poi mi è stata reinviata sulla stessa Pec un'altra Pec del Comune in cui si diceva che non era presente l'allegato. Probabilmente l'allegato non era stato da me in maniera errata inserito nella mail. Avendo io avuto quella vostra mail, immediatamente ho fatto copia e in colla e l'ho reinviata come Pec. Vi chiedo, perché lei non l'ha messa all'ordine del giorno avendola io mandato il 27. Ovviamente se voi non avevate ricevuto l'allegato ed io ho rinviato invece la mail, non capisco perché non è stata inserita all'ordine del giorno. Solo questo come chiarimento di Consiglio comunale.

Presidente Natale Andrea (0: 28:20)

prego. Allora io a proposito di questa sua interpellanza ne ho avuto conoscenza il 3 Ottobre perché è stata protocollata il 3 Ottobre, è stata sottoposta... allora deve dare comunque sempre la possibilità a chi deve rispondere a questa interpellanza di poter rispondere in maniera adeguata, al prossimo Consiglio comunale. Assolutamente. Allora praticamente mi sembra di capire, di sta dicendo che sono scorretto, consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:29:07)

..non è una interpellanza che abbia chissà quale valenza politica, chissà quale valenza di carattere così ...

Presidente Natale Andrea (0: 29: 16)

Ma ha una valenza a cui bisogna raccogliere i dati per poter dare delle risposte più che sufficienti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0: 29:17)

Se a voi è arrivata il 4, chiedo all'istruttore amministrativo, il 4 era ben precisa la mia interpellanza? È stata mandata in maniera formalmente esatta, precisa. Posto che il 27 io abbia sbagliato a non fare l'allegato, il 4 cioè nei termini per poter fare l'ordine del giorno aggiuntivo c'erano, perché non l'avete fatto? Che tra l'altro...

Presidente Natale Andrea (0: 29: 49)

L'ordine, io ho convocato proprio quella mattina, consigliere D'Ambrosio.

Presidente Natale Andrea (0: 29: 53)

Passiamo al 1° punto all'ordine del giorno. **“Sistemazione delle aree a standard della vecchia sede di Via Matera facenti parte del piano di lottizzazione della maglia numero 14, zona C7 del PRG. Presa d'atto e approvazione schema di convenzione.”** Relaziona l'assessore Marsico.

Assessore Marsico Rocco (0: 30:15)

Buonasera a tutti. L'impresa Fusillo ...sul tema, prego, un secondo.

Presidente Natale Andrea (0: 30: 34)

Facciamo relazionare e apriamo la discussione adesso. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (0: 30: 47)

Io ho letto, assessore, la proposta all'ordine del giorno. Le mie domande sono praticamente tre. Come si inserisce questa proposta all'ordine del giorno con un piano viario già approvato dal Consiglio comunale per il precedente proprietario dell'area, mai revocato? Come si inserisce la proposta all'ordine del giorno con un piano di edilizia convenzionata pure approvato un po' di anni fa all'interno di quelle stesse aree e con questo, con la proposta che ci viene presentata ? terzo, se esiste o se si è completato il contenzioso tra il Comune di Santeramo e il precedente proprietario dell'area dove si vuole fare questo tipo di intervento?

Presidente Natale Andrea (0: 31: 53)

Grazie, consigliere Digregorio. Prego, assessore Marsico.

Assessore Marsico Rocco (0: 31:59)

L'impresa costruttrice Fusillo ha chiesto al Comune di Santeramo in Colle di poter realizzare delle opere riguardanti le aree a standard e la via vecchia Matera, esattamente il piano di lottizzazione maglia numero 14, zona C7. Innanzitutto devo precisare che tutta l'area di circa 2.500 metri quadri è una parte di area standard che comunque l'impresa deve portare a compimento, e in questa area c'è una parte, la via vecchia Matera. Allora su questa area c'è un problema che negli ultimi anni si è accentuato con le piogge, in poche parole si allaga tutta Via Matera e quindi diciamo, la Fusillo costruzioni ci ha fatto una sua proposta, attraverso uno studio geologico ci ha proposto la soluzione a questo, dice “ dato che comunque devo sistemare una parte delle mie aree, vi sistemo al vostra Via vecchia Matera e in più vi risolvo un problema enorme” quindi abbiamo avuto incontro giù con i tecnici e soprattutto con il geologo per come risolvere questa problematica. Personalmente sono andato lì sul posto quando c'è stata l'ultima pioggia e l'acqua arrivava nei garage dei proprietari di fronte, ho visto, ho constatato personalmente Via Matera, ho constatato personalmente il traffico fermo, addirittura un signore è rimasto nell'acqua nel camion perché forse si è fermato...era inferiore ma, va bene, io sto prendendo in mano la situazione da adesso e quindi ringrazio l'impresa che ci ha dato questa possibilità a sua cura e spese di fare totalmente l'intervento, quindi diciamo, oltre alla risoluzione in piano, cioè del verde, del marciapiede, degli alberi a mettersi, per una amministrazione è importante risolvere questa problematica dell'allagamento che oggi è una realtà. Quindi è chiaro che in tutte le aree dove si è andato a costruire, ma non è l'unica in tutta il paese si va a costruire, non c'è più l'assorbimento, questa è una cosa naturale, cioè quindi non è che la Fusillo dice “ l'acqua della strada “, perché ho visto la bellissima relazione geologica, lì vengono raccolto 6 mila metri quadri di strade più tutti i tetti, è chiaro che prima andava tutto in quell'area, ma ora ha costruito Fusillo, non poteva portare l'acqua nelle case di quelli, questo è un altro caso a Via Leoncavallo, la traversa, un cittadino mi ha chiamato, dice “ fino a quando non avevano costruito, non mi allagavo il garage, e ora hanno costruito”, cioè la storia si ripete qua, ecco perché qua, diciamo, stanno a livello regionale, nazionale stanno pensando ormai di andare verso il consumo zero perché più si costruisce e più bisogna trovare la soluzione alla portata d'acqua che negli ultimi anni, come tutti sappiamo, in pochi minuti c'è una grande quantità di pioggia quindi

diciamo, io non posso dare colpa ad altrui perché Fusillo poteva costruire e non certo questi sei mila più le migliaia di metri dei tetti, dice “ allaghiamoci come prima”, questo come risposta. Quindi io risposta la Fusillo costruzione perché progettalmente sono venuti con dei tecnici a parlare con me personalmente, mi hanno esposto il problema, le quantità e la soluzione, quindi la soluzione è questa, che come arriva l’inizio della bomba d’acqua, ci sarà tipo un giardino che farà da avvallamento, la prima parte verrà assorbita da questa. Quando l’acqua continua, ci saranno tre trivelle che sopperiranno all’innalzamento, diciamo che come progettazione è corretta, siamo stati a vedere, non c’è una soluzione migliore di questa, quindi oggi si va ad approvare un avvio di lavori e di convenzioni che una azienda, una impresa ha proposto al Comune e che noi accogliamo favorevolmente perché, oltre a migliorare questi 2500 metri di ingresso da Via Matera, perché vi saranno messi alberi, arbusti, muretti a secco, chi si vuole fermare con la bici ci saranno delle rastrelliere per bici, cioè è a tutto vantaggio del Comune di Santeramo in Colle. Quindi per me è una trasformazione, un miglioramento che va approvato in quanto è una porta, un biglietto da visita per chi viene da Matera. Poi altre questioni con i vecchi proprietari, questo ed altro, io non ho una conoscenza negli anni e né mi è stata prospettata questa situazione di prima. Sì, però nella delibera e in tutto quello che mi hanno proposto, appunto...va bene. Ho capito, ma io di questo, diciamo, queste cose degli anni scorsi attualmente... no, dico, contenziosi. Il piano? ...sì, ma io sono stato chiamato a relazionare. Certo, ma mi è stato presentato il miglioramento di un’area di circa 2500 metri gratis, quindi che cosa io devo porre a questo? E cioè mi devo porre pure? Ma certo, e ho visto che una parte è di proprietà della Fusillo, una parte è nostra, e questo è. C’è qualcosa che non è di proprietà della Fusillo? Quale? Va bene, ma comunque, voglio dire, l’intervento oltre ad essere gratuito, a me risolve, a noi risolve un grosso problema. Poi il resto cioè...ho terminato.

Presidente Natale Andrea (0: 39:26)

Grazie, assessore Marsico. Apro la discussione. Prego, consigliere D’Ambrosio. Dieci minuti.

Consigliere D’Ambrosio Michele (0: 39: 39)

Apprezzabile la proposta del privato che vuole fare un’opera pubblica per il Comune di Santeramo, sicuramente apprezzabile, ce ne fossero tanti, ma poi questo è nello spirito anche sia del PRG sia del PUG, lo spirito secondo cui l’intervento del privato deve essere totale compresa anche la sistemazione delle aree lasciate al Comune. Quindi ben vengano queste iniziative! Mi son dato una lettura, noto qualcosa che a mio parere non va anche con le considerazioni precedute dal consigliere Digregorio, ma io chiedo a Sindaco, soprattutto al Sindaco in qualità di responsabile di questa pubblica amministrazione. Questa richiesta, e quindi l’istruttoria di questo atto cronologicamente è una istruttoria fatta prima di altre richieste, prima di altri interventi di altri privati? O c’è stata una disparità di trattamento? Perché questo significa, a parte la disparità in quanto tale che è anche dalla legge censurata, ma è anche un modo di procedere alla giornata, perché non voglio pensare che si sia voluto fare figli e figliastri, perché per un Sindaco i cittadini sono tutti figli, tutti. Di serie A, bianchi, neri, verdi, alti, bassi, tutti uguali, però io mi chiedo perché questa della ditta Fusillo che, a quanto pare, è abbastanza recente come richiesta, ce ne sono altre invece, alcune delle quali, una in particolare oggetto di una mia precedente interpellanza, non è ancora stata portata in Consiglio comunale. Me lo chiedo questo. Mi riferisco naturalmente alla ditta Meluzzo che ha fatto una richiesta ed è una richiesta pubblica, pubblica, con atti pubblicati all’albo Pretorio, l’istruttoria è stata fatta con tutti i crismi dal dirigente dell’ufficio urbanistico del Comune di Santeramo, l’ing. Merra, il suo parere è stato un parere favorevole, gli atti sono arrivati a conclusione, è arrivato, come lei ben sa, in Giunta comunale, la Giunta ha dato mandato sin dal Gennaio scorso all’ufficio tecnico di portarlo in Consiglio comunale per l’approvazione definitiva, e qui vedo la firma del dirigente Lorusso a questo provvedimento della ditta Fusillo, non ho visto ancora la firma del dirigente Lorusso per la istanza Meluzzo che pure è completa e, secondo le nostre informazioni, è completamente chiusa come istruttoria e che la proposta dall’ufficio tecnico, per quanto io ne sappia, è già presente nell’ufficio di Segreteria del Consiglio comunale. E allora io mi chiedo

naturalmente se questo è vero ma io non posso dubitare che mi sia stata data una informazione falsa, mi chiedo come mai questa disparità di trattamento. Qui è vero che ha un beneficio il Comune e forse anche dei privati perché hanno avuto dei danni, è vero, benissimo, ci va bene pur essendoci delle disarticolazioni tecnico- amministrative, ma perché impedire che un imprenditore Santermano che vuole intervenire sul territorio con la realizzazione di un'opera il cui vantaggio, anche economico, va su tutti i cittadini, come mai si impedisce di poterlo realizzare? Come mai non si porta in Consiglio comunale? Come mai, e soprattutto Sindaco, e gradirei la sua risposta, come mai, se è vero quello che io affermo, non sia stato rispettato l'ordine cronologico, l'ordine cronologico di arrivo delle istanze e delle istruttorie conseguenti? Per non parlare del comparto 2, gliel'ho già detto in una conferenza cittadina, anche quella è una istanza datata la cui istruttoria non si è conclusa. Quella è complessa, lo capisco. Ma l'altra, quella di Meluzzo, della ditta Meluzzo non è complessa ma è una istruttoria chiusa.

Presidente Natale Andrea (0: 45: 40)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. A proposito di questa istruttoria chiusa, in Segreteria, per quanto riguarda l'ultima richiesta cronologica da parte del consigliere D'Ambrosio, non è stata depositata nessuna proposta. Agli atti l'iter quindi, presumo, non si sia ancora concluso. Io le dico che alla presidenza del Consiglio non c'è una proposta completa con tutte le firme e con tutti i pareri.

Consigliere D'Ambrosio (0: 46: 42)

Io ho fatto una domanda ben precisa. Lei ha preso l'aspetto marginale rispetto al cuore del problema. Il cuore del problema è, qui abbiamo una istruttoria completa e portata in Consiglio comunale, lì abbiamo una istanza ben precisa, arrivata precedentemente a questa che non è stata allora completata, ancora peggio, ancora peggio, Presidente, non è stata completata, io ravviso una disparità di trattamento, Se non vi date la spiegazione del perché non sia stato portato in Consiglio comunale prima di questa, anche se, lo ripeto, lo ribadisco e lo sottolineo, cronologicamente antecedente a questo. Così come il Comparto numero 2 i cui compartisti, cittadini, hanno fatto una istanza e ancora oggi, pur essendo precedente a questa, non è arrivata in questo Consiglio comunale. La domanda è precisa.

Presidente Natale Andrea (0:47: 45)

La risposta sarà precisa quanto la domanda. Al momento abbiamo all'ordine del giorno il punto numero 1, relativo a questa richiesta da parte della ditta Fusillo. Per quanto riguarda le altre, gli altri punti...non devo rispondere. Ma brevemente, assessore, non ci allarghiamo con altri punti all'ordine del giorno. Non ci allarghiamo. Stiamo parlando degli interessi economici del Comune di Santeramo in Colle relativamente al 1° punto all'ordine del giorno. Prego, assessore Marsico.

Assessore Marsico Rocco (0:48: 30)

Da quello che mi risulta riguardo al Comparto 2 e alla vicenda Meluzzo, allora il Comparto 2, l'istruttoria deve essere fatta da un dirigente o un tecnico, non una C1 perché la legge ci impone che chi presenta il progetto, l'istruttoria deve essere di pari grado, questo l'abbiamo visto. Allora siccome anche siamo senza dirigente e con una enorme quantità su una C1 che già svolge tante attività, abbiamo valutato per tutti e due i casi di dare esternamente una consulenza poiché un solo C1 che abbiamo, già fa tanto, quindi abbiamo deciso una collaborazione esterna per tutti e due i casi, casi Comparto 2 e Meluzzo.

Presidente Natale Andrea (0:49: 26)

Grazie, assessore Marsico. Prego, consigliere Digregorio. Dieci minuti.

Consigliere Digregorio Michele (0: 49: 49)

Caro assessore, qui stiamo su Scherzi a parte. Un momento fa ci avete detto che vanno sopresse le dirigenze e quindi in questo momento mi sta dicendo che servono i dirigenti. Ma, voglio dire, assessore, siamo seri. Noi possiamo inventarci tutte le scuse di questo mondo, possiamo anche dire “ cari colleghi Consiglieri, non vi preoccupate, il prossimo Consiglio comunale, per due Consigli comunali andrà anche l'altra proposta ancora”, qui abbiamo ravvisato forse un motivo di più urgenza perché? Perché ci apprestiamo alle piogge invernali e quindi bisogna intervenire immediatamente prima della stagione delle piogge per fare l'opera. E ci avreste presi in giro e l'avremmo anche capita, assessore. La realtà è un po' diversa. Uno, non mi risulta dagli atti che ho visto adottati da questa amministrazione che la Giunta abbia adottato una delibera per conferire un incarico esterno ad un consulente esterno, non si sa bene se è di Sannicandro o di Torino ma pare che sia di Sannicandro, un consulente esterno di Sannicandro per esprimere dei pareri. Non mi risulta che ci sia una determina del precedente Dirigente Lorusso in questo senso e quindi quando lei parla “ abbiamo dato un incarico all'esterno”- assessore, mi faccia finire – dovete dare, dovete dare con tutti i comodi di questo mondo, faremo, vedremo, provvederemo, caro assessore, non è così. A parte il fatto che i consulenti esterni non possono adottare atti che hanno valenza esterna per la pubblica amministrazione, quindi voglio dire, è un parere che esprimeranno a conforto, non lo so, se suo, del Sindaco, della Giunta, o dell'ufficio tecnico, anche perché lei potrebbe assumere tutti i pareri di questo mondo, ma se poi è l'ufficio quello che deve rilasciare e deve fare l'istruttoria, se quel parere non lo condivide, avete soltanto speso soldi inutili. Sia chiaro da questo punto di vista, assessore. Detto questo, per quanto riguarda gli altri progetti che stanno e che avrebbero meritato una maggiore attenzione. Lei, assessore, quando si è insediato come assessore proprio con riferimento alla questione dell'impresa Meluzzo, ha assunto in Consiglio comunale un preciso impegno. Adesso siamo ad Ottobre, assessore, e quindi lei assessore, da questo punto di vista, e beh, non ha fatto salto, non ha fatto fare un salto di qualità a questa amministrazione, anzi abbiamo fatto dieci passi indietro perché forse si stava arrivando per portare il provvedimento in Consiglio comunale, lei ha detto “non vi preoccupate, la prima cosa che farò “, e adesso stiamo a “ vedremo, faremo”. Poi magari ci troveremo di fronte con un bilancio, dobbiamo 100 Euro da dare al dottor di Sannicandro, non come nome ma di città di Sannicandro, segnatele questo città di Sannicandro, che è importante questo paese nella provincia di Bari alle porte di Bari, per tanti motivi, poi ricorrerà di nuovo questa citazione del comune di Sannicandro magari anche per altre questioni, magari anche per verificare sulla possibilità di un affidamento, non si sa bene se a trattativa privata o in che modo, per la gestione privata del Cimitero comunale. Vedremo, vedremo, approfondiremo, Assessore. Ma torniamo un attimo sull'oggetto del punto all'ordine del giorno. Lei non può venire in Consiglio comunale per dire “queste sono le carte che mi hanno dato”. Lei è l'assessore che viene in Consiglio Comunale a relazionare. E se un Consigliere le dice che molto probabilmente ci sono altri documenti, lei dovrebbe quantomeno dire “ datemi un momento per verificare” e quindi non lo so se dovrà sospendere dieci minuti il Consiglio comunale per verificare o se deve ritirare, riportare in una seduta successiva il provvedimento, perché non è così che funziona la pubblica amministrazione, caro assessore. Caro Assessore, quando gli atti vengono in Consiglio comunale, devono essere completi. E un assessore che viene a relazionare in Consiglio comunale deve conoscere l'intero fascicolo e, siccome questo è un fascicolo abbastanza complesso, assessore, le aggiungo di più, questo è un fascicolo che bisogna anche verificare le aree per le quali si vuole fare, si vuole intervenire, se sono interessate per esempio come aree di pertinenza di un condono per la trasformazione di immobile nella stessa zona da opifici ad abitazione, Assessore. Va verificato anche questo, caro Assessore. Ma non può venire in Consiglio comunale come per dire che questa è una cosetta di poco conto, questa è una cosetta che girano forti interessi economici intorno a questa proposta portata in consiglio comunale. Lei non si può limitare a dire “ queste sono le carte che mi hanno dato”. Ma questo lo può fare mio nipote che ha cinque anni, assessore. “Questa è la carta che mi ha dato mia madre da portare a scuola”. Non può fare l'assessore all'urbanistica nel Comune di Santeramo. E non può fare l'assessore all'urbanistica del Comune di Santeramo quando

parliamo di una lottizzazione molto significati vada un punto di vista economico, è molto complessa, è molto dibattuta nel tempo, caro assessore. Ecco perché io la invito a molto probabilmente non so se sospendere per dieci minuti il Consiglio comunale o decida lei quello che vuole fare, ma la cosa è certa, questo Consiglio comunale deve essere messo nelle condizioni di conoscere con esattezza le cose che, gli atti che deve compiere, perché altrimenti lei costringe questo Consiglio comunale ad adottare atti per i quali i Consiglieri comunali, magari chi sta parlando è un po' a conoscenza perché magari da qualche anno più di loro ha partecipato alle sedute del Consiglio comunale. E dei giovani Consiglieri comunali, voglio dire, io magari sono a conoscenza di un piano viario perché magari conoscevo il Sindaco dell'epoca che l'ha portato in Consiglio comunale quel piano viario, conosco un po' le questioni perché magari ero presente in qualche altro Consiglio comunale, ma gli altri no. Il collega Nuzzi, il collega Volpe non erano presenti, ma li vogliamo mettere in condizioni di assumere con coscienza la partecipazione alla formazione di questo amministrativo, o no, Assessore? O è un fatto privato dall'assessore Marsico e di qualcun altro? Non credo, non credo, io ho molta stima nei suoi confronti, Assessore, ho molta stima, ho una stima smisurata nei suoi confronti e non posso immaginare che questo sia un fatto privato dell'assessore Marsico, ma ci mancherebbe altro. Però vogliamo mettere in condizioni il collega Nuzzi e Volpe di conoscere in profondità l'argomento di cui lei, assessore, è venuto a relazionarci in Consiglio comunale?

Presidente Natale Andrea (0: 58: 14)

Grazie, consigliere Digregorio. Prego, assessore Marsico.

Assessore Marsico Rocco (0: 58: 24)

Allora, stiamo, ripeto, qui per approvare un miglioramento di un'area del verde, voglio dire, del verde, non stiamo approvando cubatura o altre cose in cui ci sono degli interessi, ma voglio dire, quindi è un miglioramento di superficie, no stiamo dando cubature o interessi a qualcuno. In più senza esborso dalle casse comunali. Questo è tutto.

Presidente Natale Andrea (0: 59: 00)

Grazie, assessore Marsico. Prego, consigliere D'Ambrosio. Cinque minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0: 59: 05)

Consigliere Digregorio, dice l'assessore che noi non stiamo dando interessi maggiori a qualcuno però scrivono nella delibera, scrive l'assessore " la società Fusillo costruzioni ha interesse alla realizzazione e sistemazione di tale aree al fine di dare maggiore valore al Complesso condominiale in fase di realizzazione". Assessore, ma questo l'avete scritto voi, mica l'ha scritto il consigliere Digregorio, mica il consigliere Digregorio o il consigliere D'Ambrosio! Qui si sta facendo un atto, primo, che non rispetta la cronologia delle richieste dei cittadini che hanno interesse legittimo anche economico. Ci sono dei cittadini che chiedono di poter investire nel Comparto 2 con una istanza precedente a questa che hanno gli stessi interessi ad avere un maggiore valore al complesso della proprietà immobiliare di questi cittadini che pagano l'IMU, che vorrebbero realizzare a cui voi non date risposta e non ha senso quello che dice l'assessore all'urbanistica. E si riallaccia benissimo a quanto ho detto nel mio primo intervento, Sindaco, qui c'è l'improvvisazione. Un ingegnere preso dall'esterno convenzionato con un Comune non potrà mai firmare un atto amministrativo, può dare un consiglio, può dare un parere pro veritate su cui il dirigente del Comune o la posizione organizzativa possono mettere la firma, ma il Comune, è un interna corporis quella di fare gli atti finiti. Quindi, caro Sindaco prima di tutto, perché penso che dopo quello che oggi ha fatto, sarà licenziato pure Marsico perché vedo che uno dietro l'altro ne combinano una peggio dell'altra. Scherzo naturalmente con Rocco, per amicizia, ma mi rendo conto che siamo alla improvvisazione, improvvisazione, e soprattutto dei danni che si fanno ai cittadini. Sindaco, prenda una decisione finita, drastica, rinnovi, rifaccia, riparta, ma così non è più tollerabile per i danni che si stanno

facendo, per non parlare poi di altri ambiti. Stiamo assistendo a tantissime sfilacciate tra la pubblica amministrazione e le associazioni, associazioni che pure hanno una certa importanza nel nostro territorio. L'amministrazione comunale che non riesce a mettere bene le persone in modo che continuino a fare il bene del paese, una amministrazione che non è, anzi, che crea pettegolezzi. L'abbiamo visto con il Comitato Feste patronali, lo abbiamo visto con la Proloco, vediamo ancora altre, ci sono degli amministratori che fanno solo pettegolezzi, che anziché ricucire le relazioni, le sfilacciano sempre di più. Non le chiedo di fare altre revoche, non voglio dire questo, però questa è la realtà e di questo si parla nella nostra città, di questo parlano i cittadini, di questo parlano i diversabili che vengono da noi e ci vengono a dire "ma perché il Comune non assume le categorie protette?" Perché i servizi sociali, caro Sindaco, è anche questo, assumere chi è disabile e chi ha titolo ad entrare nella pubblica amministrazione. È un obbligo di legge, non è una facoltà, è un obbligo di legge. O date la risposta. Questo è il punto di, purtroppo, grave degrado in cui noi ci troviamo, amministrativo. Ripeto, non vedo ancora luce in fondo al tunnel, anzi vi state mettendo un vicolo veramente che non ha nessun tipo di uscita. Così come state impostando la macchina comunale. Naturalmente non parteciperò al voto di questo provvedimento, va bene, ma lo dirò in fase di dichiarazione di voto perché ritengo che ci sia una grave disparità di trattamento dei cittadini e sono certo che qualche cittadino ha anche titolo per fare qualche azione giudiziaria.

Presidente Natale Andrea (1: 04: 29)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Lillo. Dieci minuti.

Consigliere Lillo Rocco (1: 04: 33)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Stiamo discutendo la approvazione di una convenzione con una impresa edile che, avendo costruito degli appartamenti su un'area in prossimità di una strada comunale in Via Matera in questo caso, è corresponsabile di aver indotto un problema idrogeologico perché si sa, quando si vanno a costruire nuove case e si vanno a mettere nuovi costruzioni su terreni, davanti a corsi d'acqua, appunto l'acqua poi deve per forza di cose cambiare il suo deflusso e va dove prima non andava, in questo caso va ad allagare gli scantinati e i garage antistanti questo complesso residenziale e va a stagnare sulla sede di Via Matera creando disagi alla viabilità. È corresponsabile certamente perché questo è un problema che, costruzione dopo costruzione, è andato aumentando fino ad arrivare in questi ultimi anni veramente a soffrire di disagi che ormai diventano gravi soprattutto per le abitazioni antistanti, e perciò una impresa ha proposto un progetto a proprie spese per cercare di mitigare questo problema e sta chiedendo a noi, appunto, di approvare una convenzione affinché la ditta realizzi un sistema per risolvere o cercare di risolvere il problema. Si prevede di realizzare un'area più bassa rispetto alla sede stradale di Via Matera per accogliere l'acqua dentro una infrastruttura chiamata Biosweille(?), realizzata da piante autoctone dove si andrà ad accumulare subito l'acqua e l'acqua in eccesso andrà tramite un canale di scolo dentro un depuratore per poi andare dentro tre pozzetti che getteranno giù l'acqua in modo da non far continuare a far allagare il tratto di Via Matera. E questo sarà il primo anno a carico anche delle spese di manutenzione della ditta, dal secondo anno in poi sarà completamente lasciata l'infrastruttura al Comune e quindi secondo noi non andrebbe perso altro tempo per approvare questo punto affinché si risolva prima possibile questo problema. Per quanto riguarda il passato, noi dobbiamo, noi siamo al corrente di quello che hanno messo agli atti del Consiglio odierno e nella proposta di delibera non c'è citato nulla di strano. Per quelli che sono gli atti a nostra disposizione, siamo convinti di approvare senza indugio questa proposta. Grazie.

Presidente Natale Andrea (1: 07: 56)

Grazie, Consigliere Lillo. Prego, consigliere Digregorio. Cinque minuti.

Consigliere Digregorio Michele (1: 08: 04)

Il problema, come giustamente diceva il collega Lillo, è la sistemazione, o meglio, la verifica prima, la sistemazione poi dell'area sulla quale è intervenuta la stessa impresa Fusillo nella realizzazione di immobili, realizzazione di immobili che è avvenuta attraverso la presentazione e l'approvazione di un apposito piano di lottizzazione, apposito piano di lottizzazione che avrebbe dovuto prevedere già all'origine una verifica della situazione idrogeologica dell'area e di quelli che sarebbero stati, e che poi sono stati, gli effetti a seguito della realizzazione degli impianti, degli immobili. Questa carenza è tutta dell'impresa lottizzante, è chiaro che c'è anche una responsabilità da parte dell'ufficio tecnico che ha fatto l'istruttoria su questo piano di lottizzazione ma l'impresa che ha presentato il piano avrebbe già dovuto presentare uno studio e una soluzione al problema idrogeologico. E quando si dice che praticamente non ci sono interessi economici su questa convenzione, non è affatto vero non soltanto per quello che ha letto nella vostra proposta di deliberazione il collega D'Ambrosio ma anche perché dal secondo anno in poi la gestione e la manutenzione e quindi la responsabilità, la responsabilità laddove questa opera dovesse provocare dei danni, leggi Via Ovidio, diventa del Comune perché nello stesso momento in cui il Comune si prenderà in carico questa opera, diventa responsabile di tutto e quindi anche degli eventuali danni causati agli stessi immobili costruiti dalla impresa Fusillo. Sia chiaro questo! Sia chiaro a tutti questo, altro che non ci sono interessi economici. Ci sono, sì, interessi economici e sono rilevanti gli interessi economici che ha questa impresa con questa proposta di convenzione con il Comune. Questo è un raggirio nei confronti del Comune di Santeramo. Altro che un intervento quasi che ci viene regalato al Comune di Santeramo! E' il Comune di Santeramo che attraverso questa convenzione sta facendo un regalo e che regalo, e che regalo sta facendo alla impresa richiedente questo punto all'ordine del giorno!

Presidente Natale Andrea (1: 11: 24)

Grazie, consigliere Digregorio. Prego, consigliere Volpe. Dieci minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (1: 11: 31)

Intanto buonasera a tutti. Io resto costernato quando dai banchi della maggioranza mi viene detto "questo abbiamo trovato nel fascicolo per cui noi decidiamo sulla base di quello che c'è stato messo nel fascicolo". Senso di responsabilità vorrebbe, se qualcuno che magari a memoria storica ci suggerisce e ci dice che ci sono delle problematiche che vanno affrontate, vanno istruite, vuole che quelle problematiche rientrano nella discussione e nell'esame prima di arrivare ad una deliberazione. Non possiamo, anzi non potete nascondervi "ma noi non lo sapevamo". Voi lo dovrete sapere. Già è grave che avete portato un atto di cui non conoscete tutte le sfaccettature e tutte le problematiche, è grave. Non potete dire "eh, ma noi non ci stavamo". Gli atti stanno lì, sono nel Comune, le responsabilità sono legate anche alla presenza di quegli atti, e non si può fare. Il vostro primo dovere è, e ve l'ho detto più di una volta, di produrre atti legittimi, non si può fare quello che qualche Consigliere all'inizio, quando si stavano sollevando delle problematiche, suggeriva al compagno di banco "ma noi lo approviamo, poi lo impugnassero". Purtroppo questa è una struttura, una stortura del sistema da quando è stato eliminato l'organo di controllo, il Coreco, si lascia tutto alla impugnativa e alla iniziativa dei privati per cui gli atti illegittimi comunque producono effetti fino a quando non vengono impugnati. Ma voi non vi potete nascondere dietro questa situazione perché voi siete responsabili. Quando avete assunto l'incarico di fare i Consiglieri comunali, di fare il sindaco, di fare l'assessore, avete preso un impegno preciso verso i cittadini e soprattutto voi 5 Stelle lo avete preso con il motto "onestà, onestà, onestà". E allora siate consequenziali a quel motto. Oggi voi siete di fronte a delle problematiche che forse non sono state comprese. Se noi andiamo a fare un intervento su una proprietà altrui, e quello potrà impugnare l'atto, potrà fare azioni di risarcimento alla Fusillo e lo potrà fare al Comune di Santeramo in Colle. Nel momento in cui, come giustamente ha sollevato il collega consigliere Michele Digregorio, queste opere vengono cedute al Comune, e se queste opere producono danni, li pagherà il Comune

di Santeramo dopo questa delibera, non li potrà più pagare la Fusillo, li pagherà il Comune di Santeramo in Colle. Quindi buonsenso ma soprattutto la volontà di essere rispettoso di quello che era il vostro motto “onestà”, oggi voi dovrete alla luce delle dichiarazioni di Michele D’Ambrosio e di Michele Digregorio che hanno la conoscenza storica di quello che è avvenuto in questo Comune e di quello che sono le problematiche, voi dovrete dire “va bene, fermiamoci un attimo, verifichiamo l’esistenza di queste problematiche”, una volta che queste problematiche sono affrontate e sono risolte, torniamo in Consiglio comunale e facciamo un servizio ai cittadini di Santeramo. Perché, sì, è bello, la Fusillo vuole migliorare la situazione della regimentazione delle acque, vuole costruire delle aree a verde, va bene, ci sta che aumenti anche il valore dei propri immobili, ma noi non dobbiamo guardare a quello che la Fusillo vuole fare e perché lo fa, noi dobbiamo guardare a quello che è l’interesse della comunità santermana. E oggi, approvando così come la volete approvare, noi non facciamo nessuna utilità per i santermani. Perché chi non vorrebbe che tutto diventa più bello, tutto diventa più funzionale, che non ci si allaga, tutti lo vorrebbero, lo vorrei io, lo vorrebbe il consigliere Michele Digregorio, tutti da questa parte lo vogliamo, ma lo vogliamo in una maniera tale che gli atti devono essere legittimi cioè nessuno potrà e deve appuntare qualcosa, diciamo tra virgolette, perché qualcuno si è dimenticato o non conosceva qualche atto che magari era funzionale o ostativo a questa delibera. Né tantomeno voi vi potete permettere di dire “no, noi non lo sappiamo perché non c’è il fascicolo, o non c’è nel fascicolo”. Ma è il vostro compito di Consiglieri comunali quello di approfondire le problematiche, è il vostro compito di Consiglieri comunali che vi siete assunti delle responsabilità verso i cittadini di Santeramo, di approfondire ogni volta che c’è un pur minimo sospetto che qualcosa non vada. Nessuno ci dice che questo atto è urgentissimo. Nessuno ci dice che “guardate, che se non lo facciamo fra tre giorni, Santeramo sarà allagata”. E ‘ sopravvissuta a tanti acquazzoni forti e non penso che arriveranno fino a Santeramo. Allora fate un atto coscienzioso, prendete atto di quello che vi si sta dicendo anche per tutelare voi stessi e rinviatelo questo punto all’ordine del giorno, rinviatelo anche alla luce, io non ho avuto modo di approfondire, sulla situazione economica della Fusillo perché.. no, io non ho bisogno di essere, perché ci sono state delle sentenze, son state richiamate, dove, notizie giornalistiche che, non la Fusillo ma alcune società controllate della Fusillo siano fallite. E noi non lo sappiamo, io non vi sto dicendo che questo è ostativo, io vi sto dicendo, approfondiamo, cioè approfondiamo questo discorso, nessuno ci ha puntato il fucile per dire “o lo fate oggi o non lo fate mai più”. Sono problematiche che una amministrazione deve affrontare per non trovarsi poi inguaiati in determinate situazioni spiacevoli. Per cui se vi si dice “guardate, che ci sono delle problematiche”, voi avete il dovere e l’obbligo di affrontarle e di esaminarle senza che vi girate di testa, guardando dall’altra parte, perché non è questo il vostro compito, il vostro compito, torno a dirlo, è produrre atti legittimi.

Presidente Natale Andrea (1:19: 39)

Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Ricciardi. Cinque minuti.

Consigliere Ricciardi Filippo (1:19: 45)

Grazie, Presidente. Innanzitutto chiariamo come si deve quale atto noi andiamo a dare a questo Ente. Noi diamo semplicemente, non semplicemente, diamo atto che sia – scusate, mi siedo perché non riesco a leggere gli appunti - diamo atto a questo Ente, agli uffici, sostanzialmente all’ufficio tecnico che ovviamente in maniera propedeutica alla nostra deliberazione poi la ditta che deve eseguire questi lavori produca e metta a disposizione dell’ufficio tecnico tutti gli atti, appunto, e il progetto definitivo a norma di legge. Inoltre chiariamo anche che tutti i pareri che siano vincolanti, non vincolanti, obbligatori, o conformi, richiesti da organi consultivi in materia di Ambiente, sia da organi consultivi in materia urbanistica, siano appunto prodotti e controllati in modo che nulla ovviamente sia lasciato al caso e che l’impatto di questo intervento non abbia, appunto, quegli effetti lesivi che qualcuno in questo Consiglio paventava, giustamente, è nel ruolo del Consigliere comunale anche andare a verificare che non si possano riscontrare in nessun modo problemi

appunto per l'interesse pubblico. Ovviamente oltre al lavoro dei Consiglieri comunali che in materia generale sostanzialmente e anche, diciamo, con appunti di legittimità in merito, ci sono poi degli organi che hanno competenze tecniche nelle varie discipline e quegli organi poi dovranno accertarsi che, come ho già detto, sia tutto a norma. Quindi il nostro atto è ben formato, ben chiaro, noi diamo mandato appunto che si stipuli questa convenzione in questo metodo abbastanza innovativo, dopotutto prima degli anni '90 non esisteva nemmeno questo modo di lavorare della pubblica amministrazione in maniera fattizia attraverso accordi, attraverso convenzioni. Ecco, noi abbiamo forse per la prima volta e, se non per la prima, per una delle primissime volte una azienda che, una impresa che realizza degli interventi impattanti sul territorio e al contempo si fa carico come forse non è avvenuto a volte in passato in altri episodi di quelli che sono, appunto, il possibile impatto ulteriore dei propri interventi sulla sfera giuridica dell'intera collettività, per intenderci. Quindi un ultimo appunto. Io do molto credito ovviamente ai dubbi posti soprattutto dai Consiglieri e dai colleghi Digregorio e D'Ambrosio, però dalla loro esposizione devo dire la verità, non mi è molto chiaro dove si vada a riscontrare il fatto che l'intera responsabilità conseguente agli interventi vada a ricadere sull'Ente, appunto, sull'Ente Comune di Santeramo, però su questo potrò essere smentito, ma se devo essere smentito, prego che sia fatto, norma alla mano ovviamente, in punta di diritto, non con frasi circostanziate. E anche – mi faccia finire, consigliere Digregorio, consigliere Digregorio, per favore mi faccia finire, ho quasi finito - ripeto, se devo essere smentito a riguardo, voglia che sia fatto almeno in punta di diritto cosicché possa condividere appieno le osservazioni fatte perché io riscontro, e forse la mia lettura in quel tratto magari non è stata attenta, soltanto una assunzione della gestione conseguente dell'impianto di questo intervento per quanto riguarda la manutenzione della stessa, e della non della responsabilità. Ripeto, sono pronto ad essere smentito su questo, ci mancherebbe! grazie.

Presidente Natale Andrea (1:24: 53)

Grazie, consigliere Ricciardi. Silenzio. Mi chiedo la parola. Mi chiedo la parola. Silenzio. Consigliere Digregorio! Dichiarazione di voto. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1: 25: 19)

Io apprezzo il coraggio del consigliere Ricciardi nel fare gli interventi, lo prego soltanto di chiedere a qualcuno in famiglia se qualche volta ha fatto degli accordi con la pubblica amministrazione per fare delle pompe di sollevamento per una lottizzazione a cui erano interessati e se questo è un precedente rispetto a quello che voi avete fatto con la differenza che quella era legittima e questa, non lo so, quindi ti prego di chiedere a qualcuno se questi accordi hanno già dei precedenti. Ti assicuro che precedenti ci sono, aggiungo qualche altro precedente su VIA Laterza, la lottizzazione di Via Gaetano Sansolino, non so se ricordate che lì c'è uno spazio a verde che è stato a cura e spese dell'impresa che aveva realizzato quella lottizzazione, che poi abbiamo titolato al Sig. Gianpetrucci, quella, quindi voi non fate un cavolo di niente di nuovo, caro Consigliere Ricciardi, non mettetevi medaglie che non avete perché le vostre non sono medaglie ma sono patacche. Questo è il punto. Questo è il punto. Quindi per piacere non dite " non è mai avvenuto" perché ciò che fate voi probabilmente non è mai avvenuto. Ma al di là di questo, al di là di questo io ho fatto solo due esempi di convenzioni...no, puoi intervenire, io mi siedo e intervieni.

Presidente Natale Andrea (1: 27: 07)

Silenzio. Concluda la dichiarazione di voto, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1: 27: 09)

Sto dicendo che le convenzioni su lottizzazioni realizzate ci sono sempre state, si sono eseguite, non con l'amministrazione D'Ambrosio ma anche con quella di Lillo, con quella, tutte, tutte le amministrazioni. Va bene. Andiamo avanti. Io ho detto, apprezzo il coraggio che ha avuto il consigliere Ricciardi e gliene dò atto, però ancora una volta devo constatare...no, io ho già detto

quello che penso nel precedente intervento. L'ho detto, l'ho sottolineato, se vuoi che ti ripeta l'intervento precedente, lo faccio, ritengo che partendo dalla disparità di trattamento che è una cosa gravissima e che sono certo che avrà delle conseguenze questo, ritengo che ben faccia la ditta Fusillo a realizzare questa opera sperando che risolva i problemi. Ho detto anche che è lodevole che una impresa privata, anche per un suo interesse, perché come voi stessi dite "al fine di dare maggiore valore al complesso condominiale della Fusillo", quindi non lo fa perché è solo prodigo, ma lo fa anche per un suo interesse. Bene fa, io non partecipo perché ho sentito sin dall'inizio che questa delibera ha dei vizi di sostanza e di forma, quindi mi allontano temporaneamente dal Consiglio comunale. Purtroppo è la prima consigliatura che mi obbliga ad allontanarmi nella approvazione di quelli che io ritengo, perché io non vorrei votare contro proprio per non mettere anche loro in difficoltà. Io dovrei stare qui e votare contro. Non lo faccio perché sono ragazzi.

Presidente Natale Andrea (1: 29: 17)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Digregorio. 3 minuti.

Consigliere Digregorio Michele (1: 29: 24)

Il mio voto sarà contrario, sarà contrario anche perché diversamente dal collega d'Ambrosio ritengo che quando un atto amministrativo come questo ha degli aspetti non molto chiari e per i quali aspetti sono state poste delle precise domande all'assessore che ha relazionato sul punto, domande alle quali non è pervenuta alcuna risposta, anzi, dagli interventi dei colleghi di maggioranza Lillo e Ricciardi sono emersi ulteriori motivi di convinzione su aspetti completamente oscuri di questo punto all'ordine del giorno, quindi ritengo che sia compito e responsabilità di un Consigliere comunale rimanere in aula e di esprimere con il proprio voto contrario, diciamo, il prendere le distanze da un qualsiasi coinvolgimento in qualsiasi modo possibile su un atto come questo che personalmente ritengo fortemente viziato. Circa l'ultima affermazione del collega Ricciardi e cioè di una eccezione in punta di diritto, io non sono un avvocato, non sono un giudice, sono un semplice Consigliere comunale, ma credo che, prima con una battuta mi rivolgevo al Vice Sindaco perché insomma è una persona esperta in diritto, per magari se avesse avuto la possibilità di intervenire e di precisare che nel momento in cui che l'opera passa nella disponibilità del Comune che chiaramente il Comune diventa, o il Comune o chi dunque esso sia, diventa responsabile di quelli che sono gli effetti dell'opera, dei danni che si va a creare. Per quanto riguarda tutto il resto, caro collega Ricciardi, io posso capire tutto, posso capire anche che si voglia approvare questo progetto, diceva il collega Nuzzi prima di allontanarsi, dice quando uno ha un qualcosa già notato, come nel caso del collega Ricciardi, al computer, diceva il collega Nuzzi, la domanda che mi pongo "chi gliel'ha scritta?" cioè voglio dire, chi gliel'ha scritta? Non lo so. Non lo so, non lo voglio sapere, non lo voglio sapere. Lui diceva altro, lui parlava di un collegamento Internet via mail, parlava lui, ma io non lo so, sono contatti suoi. E no, va bene, nell'orecchio non l'ha detto, sottovoce.

Presidente Natale Andrea (1: 32: 32)

E quindi chiaramente – sto concludendo – il mio voto è contrario anche perché, caro collega Ricciardi e collega Lillo, sono tutte le lottizzazioni che .. prevedere questi tipi di interventi e le lacune ... no, questo non è di Sannicandro, presidente a Putignano questa è un'altra strada – le lacune sull'iter di approvazione onestamente originario non possono ricadere sulle responsabilità dei Consiglieri comunali. L'assessore Marsico ha una grande responsabilità, io avrei capito che un assessore non esperto della materia, non un tecnico come lo è lei, fosse venuto in Consiglio comunale e avesse detto, magari un semplice ragioniere come me, dice "Eh, ma da me che cosa volete? Questo è ciò che mi hanno dato, abbiate pazienza, chiedo venia e questo vi ho portato in Consiglio comunale".

Presidente Natale Andrea (1: 33: 34)

Concluda, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (1: 33: 35)

Quando invece – sto concludendo- la relazione sull'argomento è fatto da un tecnico nella doppia funzione di assessore al ramo ma di un tecnico della materia, beh, allora non possiamo più accettare “ queste sono le cartucelle che mi sono state date e queste ho portato”. Mi viene il dubbio, assessore Marsico, che questo “io come assessore ho ritenuto di prendere dal fascicolo - che è grande il fascicolo- e di portare in Consiglio comunale un fascicoletto”, ma lei sa benissimo, assessore, che un fascicolo così esiste di carte, e la responsabilità è sua di non aver portato agli atti del Consiglio comunale l'intero fascicolo.

Presidente Natale Andrea (1: 34. 32)

Grazie, consigliere Digregorio. Gentilmente negli interventi si attenga alla tempistica. Quasi il doppio. Sciocchezze per lei, sicuramente. Prego, consigliere Lillo. Tre minuti.

Consigliere Lillo Rocco (1: 34:50)

Grazie. Niente, per quelli che sono stati gli approfondimenti che questo gruppo consiliare ha fatto in merito alla proposta di delibera e preso atto della regolarità tecnica della proposta, noi siamo, e inoltre ad ascoltare la contrarietà della minoranza ancora non ben motivata e oltre alle parole, non hanno ancora presentato nulla di concreto per farci desistere dalla nostra scelta, per questo noi siamo convintamente favorevoli alla proposta sperando che questi interventi vadano realmente a risolvere il problema. Effettivamente tanti casi a Santeramo ci sono esempi in cui opere per risolvere questo tipo di problemi, faccio per esempio, Via Pietro Seppe..,che sono stati stanziati due volte soldi pubblici per mitigare il problema tre volte, per mitigare il problema delle acque, e ancora non si è arrivati ad una soluzione ottimale e ancora si allagano gli edifici e le attività commerciali di fronte, e quindi questa volta perlomeno non stiamo prendendo soldi pubblici per risolvere questo problema ma stiamo accettando una convenzione con una ditta che si impegna con risorse finanziarie proprie a risolvere il problema, perciò non vediamo motivi per cui non approvare celermente la proposta. Il nostro voto è favorevole.

Presidente Natale Andrea (1: 36: 25)

Grazie, consigliere Lillo. Prego, consigliere Volpe. Tre minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (1: 36: 30)

Beh, io contrariamente da quello che adesso ha sostenuto il consigliere Lillo, l'approfondimento è stato chiesto, e questo Consiglio o perlomeno la maggioranza non lo voleva fare, sono stati sollevati dei dubbi, su questi dubbi si è chiesto un approfondimento, eventualmente un rinvio del Consiglio comunale ma tutti si sono nascosti dietro “ questo è presente nel nostro fascicolo, per noi è sufficiente “ . io dico che bisogna avere un senso di responsabilità perché quando si votano delle delibere, le delibere hanno degli effetti e delle conseguenze e voi non vi potete esporre tutte le volte ad eventuali ricorsi o da parte dei Consiglieri comunali quando vengono lese le proprie prerogative, dei cittadini quando vengono lesi dei propri diritti. In merito alla responsabilità, beh, il Comune di Santeramo è pieno di giudizi su quella fonte. Nel 2051, nel momento in cui il Comune diventa proprietario gestore detentore di quell'opera, ne diventa conseguentemente responsabile di tutti i danni che possa provocare. Vedo che sta annuendo l'assessore che è avvocato quindi la fonte normativa è quella, Santeramo è sommersa di richieste di risarcimento danni fondati sul 2051, l'unica differenza è che mentre per le opere stradali ci si può ancora nascondere su alcune situazioni avallate dalla giurisprudenza a favore della pubblica amministrazione, sull'estensione e tutto il resto, qui abbiamo una singola opera dove non, a meno che non succeda un terremoto, qualche evento che non è possibile pronosticare, Santeramo ogni volta che si allagherà in conseguenza di

quell'opera, sarà ritenuta responsabile. Questa è la fonte normativa, per cui io in assenza dell'approfondimento che è stato chiesto, legittimo, da parte della opposizione, ma credo che il senso di responsabilità avrebbe chiesto anche che la maggioranza chiedesse lumi su questioni che sono importanti, che possono incidere anche sul benessere dei cittadini santermani perché non è tanto l'opera che comunque è un miglioramento per Santeramo, ma bisogna fare e approvare quelle opere che siano prima legittime, torno a ribadire, perché non ci possiamo nascondere dietro il fatto "eh, ma io non conoscevo quella situazione precedente". No, voi vi siete posti nelle condizioni di non volerle conoscere perché nel momento in cui vi è stato detto che ci sono delle problematiche, voi avreste dovuto chiedere come rappresentanti dei cittadini di Santeramo lumi sulle problematiche che erano state sollevate. Non l'avete voluto fare, di certo il mio voto è nettamente contrario perché io non voglio contribuire alla produzione di atti illegittimi.

Presidente Natale Andrea (1:39:59)

Grazie, consigliere Volpe. votazione. Voto favorevole? 10. Bisceglia, Lillo, Stasolla, Fracalvieri, Sirressi, Caggiano, Ricciardi, Dimita, Natale, Baldassarre. Contrari? 2, Digregorio, Volpe. La proposta viene deliberata, accettata.

Immediata esecutività. Voto favorevole? 10, Bisceglia, Lillo, Stasolla, Fracalvieri, Sirressi, Caggiano, Ricciardi, Dimita, Natale, Baldassarre. Contrari? 2, di Gregorio, Volpe.

Presidente Natale Andrea (1:41: 01)

Passiamo al 2° punto all'ordine del giorno. **“Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza numero 66/18 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale avverso avviso di accertamento n. 4, prot. 19302/16. TARSU/ TIA 2013.”** Relazione l'assessore al Contenzioso, avv. Labarile Marianna.

Assessore Labarile Maria Anna (1: 41: 52)

Grazie, Presidente. Buonasera, buonasera signori Consiglieri, Sindaco, e colleghi Assessori. Io chiederei, visto che ci sono poi all'ordine del giorno altri riconoscimenti di debiti derivanti da sentenze di Commissione Tributaria, sto facendo una richiesta nel momento in cui, se fosse possibile una relazione unica rispetto ai quattro punti all'ordine del giorno. È la mia richiesta. Aspetto di incontrare ...

Presidente Natale Andrea (1: 42: 21)

Se i Consiglieri sono d'accordo. Un momento, chiedo scusa. L'assessore Labarile ha chiesto – la numero 2, la commissione tributaria, Tarsu- Tia, la 57- l'assessore Labarile ha chiesto di relazionare per i quattro punti ma i quattro punti verranno, la discussione sarà separata, votazione separata e quant'altro.

Assessore Labarile Maria Anna (1: 43:14)

Non è n problema.

Presidente Natale Andrea (1: 43: 15)

Tutti d'accordo, ovviamente. Perfetto. Prego, Assessore Labarile.

Assessore Labarile Maria Anna (1: 43: 19)

Allora cominciamo quindi da questo sulla Tarsu. Si porta all'attenzione dell'assemblea consiliare questo riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1, lettera A del testo unico Enti locali, quindi parliamo di una sentenza esecutiva, e messa dalla Commissione Tributaria provinciale avente ad oggetto “ un avviso di accertamento su Tarsu relativo al 2013. Questa sentenza quindi ha accolto un ricorso che era stato notificato il 21 Aprile 2017, ricorso avverso appunto un avviso di accertamento del Comune per l'imposta TARSU per l'anno 2013 in quanto si eccepiva che, appunto, il ricorrente eccepiva di aver locato l'immobile a partire dal 2010 per il quale si chiedeva il pagamento dell'imposta. Quindi la Commissione Tributaria ha accolto questo ricorso e ha condannato l'Ente a pagare quindi le spese processuali e accessori di legge per un totale di Euro 830, 53. Questo credo sia poi l'importo finale, l'importo complessivo.

Presidente Natale Andrea (1: 44: 48)

Grazie, assessore Labarile. Apro la discussione. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (1: 44: 53)

Io voglio solo, questo è il ricorso del 2017 e credo che all'epoca ci fosse questa amministrazione cioè perché si èma si è discussa, quando si è discussa questa? Perché, quindi c'era questa amministrazione? Quindi c'era questa amministrazione, allora perché arrivare alla discussione di una questione che era pacifica? Che qui era evidente il difetto di legittimazione del ricorrente, non essendo lui il titolare della posizione soggettiva, era il proprietario che aveva dato in locazione quindi la Tarsu andava chiesta a chi usufruiva del bene con – si dice nella sentenza – “ regolare contratto di locazione e quindi era pacifico verificare questa situazione. Ed io vorrei capire perché si arriva a sentenza su questioni che sono pacifiche, cioè non si dovrebbe fare un giudizio su una questione del genere, o se magari c'è stato l'errore, non arrivare a sentenza per cercare di evitare

una condanna alle spese. Beh, qui c'è una grave responsabilità di chi ah istruito la pratica e di chi l'ha voluta mandare avanti.

Presidente Natale Andrea (1: 46:33)

Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Digregorio. Dieci minuti.

Consigliere Digregorio Michele (1: 46: 37)

No saranno molto meno. Caro collega Volpe, la questione è un po' più grave perché questo è un ricorso che per il valore della causa, è un ricorso, si dice, articolo 17 bis del decreto legislativo 546. Significa che il contribuente fa il ricorso, fa l'istanza presentata al Comune, il Comune ha 90 giorni di tempo per adottare i provvedimenti di annullamenti in auto tutela e quindi evitare che si costituisca poi in Commissione Tributaria il contribuente. Se il Comune, e non l'amministrazione comunale, gli uffici non hanno avuto tempo in tre mesi di poter valutare e approfondire quelli che sono gli aspetti rappresentati dal contribuente, che sia chiaro, il contribuente o il professionista in sua vece, nel momento in cui ha presentato il ricorso, la documentazione a supporto della propria tesi è già allegata al ricorso art. 17 bis, e quindi ha l'obbligo, al tentativo obbligatorio della mediazione con l'amministrazione comunale. Quindi questo è l'aspetto più negativo. Quindi da questo punto di vista ovviamente il professionista che ha difeso questo contribuente va pagato, ci mancherebbe altro, però ritengo che l'amministrazione comunale dovrebbe, diciamo, valutare con molta più attenzione quelli che sono gli atti che arrivano al Comune e quindi, laddove è possibile, laddove è evidente che non c'è possibilità di smentita davanti ad un giudizio, evitare che si arrivi al giudizio sia per una questione economica perché si aggrava ovviamente il bilancio del Comune ma anche diventerebbe un aspetto vessatorio nei confronti dello stesso cittadino il quale cittadino si pone una domanda "ma se a me non spetta pagare, perché sono costretto a fare il ricorso, anticipare anche molto probabilmente le spese al professionista e quindi avere questo fastidio?"

Presidente Natale Andrea (1: 49: 01)

Grazie, consigliere Digregorio. Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (1: 49: 18)

Il nostro voto sarà favorevole.

Presidente Natale Andrea (1: 49: 21)

Grazie, consigliere Lillo. Votazione. Voto favorevole? 10, Bisceglia, Lillo, Stasolla, Fraccalvieri, Sirressi, Caggiano, Ricciardi, Dimita, Natale, Baldassarre. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4, - consigliere Volpe? Sì, astenuto, non l'avevo visto- Digregorio, Nuzzi, Volpe, D'Ambrosio.

Immediata esecutività. Voto favorevole? 10, Bisceglia, Lillo, Stasolla, Fraccalvieri, Sirressi, Caggiano, Ricciardi, Dimita, Natale, Baldassarre. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4, D'Ambrosio, Digregorio, Nuzzi, Volpe.

Presidente Natale Andrea (1: 50: 27)

Passiamo al 3° punto all'ordine del giorno. **“Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 2753/2018, emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale avverso avviso di accertamento n. 23752 IMU 2012”**. Relaziona di nuovo l'assessore Labarile.

Assessore Labarile Maria Anna (1: 51: 06)

Trattasi quindi nuovamente di riconoscimento alla legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1, lettera A, sentenza esecutiva quindi emessa dalla Commissione tributaria provinciale avverso avviso di accertamento, un avviso di accertamento IMU 2012. Avverso questo avviso di accertamento quindi si presentava ricorso, ricorso poi accolto e che vede condannato quindi l'Ente al pagamento delle spese processuali per un importo di 500,00 Euro. Diciamo che i motivi poi che hanno portato all'accoglimento del ricorso, io adesso li anticipo, cioè diciamo che relaziono su questo aspetto, rispetto a questo punto all'ordine del giorno ma poi queste considerazioni e questi elementi valgono anche per i prossimi tre punti, o due punti all'ordine del giorno, perchè trattasi di stessa tipologia di decisione, anzi diciamo veramente molto simili le motivazioni poi addotte dalla commissione tributaria. Quindi qui l'oggetto, il ricorso si fondava sulla, veniva eccepito l'inesistenza della notifica, dell'atto di notifica perchè veniva utilizzata appunto una agenzia di posta privata. E la Commissione quindi accoglie questa motivazione ritenendo che, per quanto la normativa sia cambiata, per quanto non sussista più il monopolio in capo a Poste italiane per l'invio degli atti riguardanti procedure amministrative e giudiziarie, ma quello che poi si contestava era anche la licenza, il fatto che questa agenzia utilizzata non fosse provvista di licenza, il che poteva appunto consentire alla stessa agenzia di provvedere all'invio in modo corretto, quindi non viziato, dell'avviso di accertamento. Ora, su questo, sul'accoglimento vorrei spendere giusto due parole per far comprendere meglio poi il quadro anche a livello dell'Ente rispetto ad avvisi di accertamento simili perchè evidentemente è stato utilizzato sempre lo stesso strumento per la notifica di questo atto di accertamento, ci sono stati altri ricorsi, ci sono stati altri ricorsi quindi dove si eccepiva sempre questo vizio di inesistenza che, in quanto appunto vizio di inesistenza, rende inesistente l'atto quindi non si tratta di una nullità ma si tratta proprio di una inesistenza per cui questo poi comporta l'annullamento dell'atto di accertamento. In altre decisioni la Commissione, altre Commissioni si sono invece espresse in senso contrario cioè hanno ritenuto che l'agenzia utilizzata fosse invece provvista di licenza necessaria per non andare quindi ad inficiare la inesistenza quindi a viziare la notifica dell'atto di accertamento. Quindi questo per ricollegarmi a quanto viene evidenziato questo parere poi dei revisori dei conti che si sono espressi appunto su questi debiti fuori bilancio dove appunto il Collegio dei revisori dei conti, ritenendo queste decisioni ovviamente configurabili, a seguito di queste decisioni configurabili un danno per l'Ente, ovviamente qui siamo ancora in una fase, non è definito perchè poi è cominciata la seconda fase, quindi sono state appellate queste decisioni, ma nel momento in cui dovesse concludersi quindi in maniera non positiva per l'Ente, il fatto che si possa configurare per le casse dell'Ente, questo comporta ovviamente un'azione da parte dell'Ente stesso nei confronti della società che si è occupata appunto dell'invio, società di supporto all'Ente per la gestione di tributi. E quindi questo sicuramente sarà valutato e sarà non soltanto valutato, sarà consequenziale sicuramente. Grazie.

Presidente Natale Andrea (1: 56: 24)

Grazie, assessore Labarile. Apro la discussione. Do la parola al consigliere Volpe. Dieci minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (1: 56: 30)

Si dice che tutti i nodi vengono al pettine. Io prima ho sollevato un problema del dovere di una amministrazione di produrre atti legittimi perchè poi quando si producono atti non legittimi, le conseguenze possono essere i ricorsi che sono lasciati alla volontà della parte se tutelare o meno ma una amministrazione non si deve mettere nelle condizioni di subire dei ricorsi. Io ricordo che su

questa materia più volte abbiamo sollecitato questa amministrazione in Consiglio comunale con il consigliere Michele Digregorio e con il sottoscritto ad evitare di fare le notifiche con le Poste private perché solo Poste italiane era abilitata alla notificazione e qui non potete voi dire “ non lo sapevamo”. Voi lo sapevate e avete perpetuato una illegittimità .. e inascoltando chi da questa parte nell’interesse del comune di Santeramo, dei cittadini di Santeramo vi diceva “ state sbagliando”. Voi non potete notificare con le Poste private, vi siete disinteressati fino ad arrivare alle sentenze e alle condanne e volete continuare, adesso ho appreso, con gli appelli quando c’è una consolidata giurisprudenza della Corte di cassazione e vi sono stati menzionate in questo Consiglio comunale che vi diceva che le notifiche a mezzo poste private sono nulle. E non sappiamo ancora adesso perché se è vero che a Settembre dell’anno scorso c’è stata una modifica normativa, non sappiamo ancora se qualche posta privata si è accreditato secondo quello che la legge dice, per cui continuare ancora oggi a notificare senza aver accertato l’accreditamento, è una grave colpa no dei dipendenti ma di questa amministrazione che era a conoscenza della problematica per cui non è che vi diciamo le cose tanto per dire, noi le diciamo perché vogliamo salvaguardare gli interessi dei cittadini di Santeramo, di questa assemblea, dei Consiglieri e di tutta l’amministrazione.

Presidente Natale Andrea (1: 59: 27)

Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Digregorio. Dieci minuti.

Consigliere Digregorio Michele (1: 59: 32)

Grazie, Presidente. Il collega Volpe ha ragione. Eccome se ha ragione, perché da questi banchi sono state in più occasioni sollevate ed è stata aperta una discussione su questo argomento e l’amministrazione comunale, questa amministrazione comunale ha fatto finta di non ascoltare, di non sentire quelli che erano, diciamo, i suggerimenti che venivano presentati in Consiglio comunale da alcuni Consiglieri comunali di minoranza. E il danno erariale che si viene a creare è doppio perché c’è un danno erariale derivante dalla condanna alle spese e c’è un danno erariale ancor più consistente dalla parte del gettito perché chiaramente va in prescrizione il diritto dell’amministrazione comunale del Comune di Santeramo a poter riscuotere legittimamente il proprio credito. Ad essere sinceri, Assessore, Vice sindaco, delle 23 sezioni della Commissione tributaria provinciale, solo una sezione ha assunto una posizione un pochino diversa, tutte le altre o hanno condannato, hanno tutte dato ragione ai contribuenti, alcuni condannando alle spese, altre sezioni compensando le spese. Ma le dico di più, Assessore. Abbiamo già delle sentenze di Commissione regionale che riguardano qualche altro Comune, non ancora Santeramo, che dà perfettamente ragione, conferma quello che è l’orientamento della cassazione che oramai è un principio consolidato e che è innegabile che sia in quei termini. Il problema vero è che si persiste, si peggiora nell’errore. Le notifiche che si stanno facendo e che questa amministrazione ha fatto, dico l’amministrazione per dire gli uffici, in materia di TARI siamo passati dalla padella alla brace perché mentre prima si sono fatte notifiche utilizzando le Poste private, e non si potevano fare perché le Poste private non avevano chiesto e ottenuto le nuove autorizzazioni, le notifiche fatte in materia di TARI, vedo un rappresentante del Collegio dei Revisori del Comune, non si sa bene che le ha fatte, perché i cittadini si sono visti recapitare una busta in bianco senza nessun logo, se è del Comune di Santeramo, di Gioia, di Matera, di Poggiorsini, non si sa, di Torino, non si sa, una busta in bianco, un numero con una erre ma non si sa bene quella raccomandata da chi è stata spedita. Se quel cittadino vuole chiamare irresponsabilità il notificatore, non lo può fare perché non sa chi chiamare. Ma ci rendiamo conto delle cose che avvengono in questo Comune? Al di là del fatto, caro Vice Sindaco, che m’è stato insegnato che gli atti amministrativi sono identificabili con la denominazione di un atto, se io notifico al cittadino Nuzzi un atto, devo dire al cittadino Nuzzi se gli sto notificando un avviso di accertamento o un avviso di pagamento. Giuridicamente, mi appello a lei Vice Sindaco che è un esperto di diritto, sono due cose completamente diverse, un avviso di pagamento è una cosa, un avviso di accertamento è altra cosa. Ma non nell’uno o nell’altro caso, nell’uno e nell’altro caso bisogna sapere come è stato notificato questo atto al cittadino. Mi risulta

che stanno arrivando anche dei ricorsi in questo senso. Ed io no lo so come andrà a finire, cioè noi iscriviamo in bilancio giustamente la richiesta di pagamento nei confronti di questi cittadini, ma se poi produciamo atti illegittimi, mi viene il dubbio che lo si fa di proposito per non incassare da una parte si dice “ tutti dobbiamo pagare, tutti devono pagare”, dall'altra poi produciamo atti che sappiamo, che sappiamo, salvo la buona disponibilità del cittadino, che sappiamo poi sono atti che possono tranquillamente essere ignorati o impugnati creando ulteriori danni, al di là del fatto, quindi io colgo l'occasione per aprire questa breve parentesi e approfittando sempre della presenza di un rappresentante con i capelli bianchi del Collegio dei revisori, quindi un saggio del Collegio dei revisori per richiamare l'attenzione del rappresentante del Collegio su altri aspetti. In materia di TARI è stato detto ai cittadini che, per quanto riguarda le pertinenze- mi ascolti- per quanto riguarda le pertinenze, sulle pertinenze la parte variabile deve essere calcolata in un certo modo e non lo dice il consigliere Digregorio o il consigliere D'Ambrosio o un qualsiasi altri Consigliere, lo ha detto chiaramente il Ministero. Il Ministero, il Mef non solo lo ha detto ma, sapendo con chi si ha a che fare, lo ha spiegato anche in modo elementare facendo degli esempi nella circolare 1/df di come deve essere calcolata la TARI per quanto riguarda le pertinenze, e quindi noi dobbiamo cercare anche di renderci conto delle cose che facciamo. Io ho ricordato in un ultimo Consiglio comunale una dichiarazione del sindaco, aveva detto giustamente il Sindaco “ aspettate, cittadini, a fare le istanze di rimborso. Verificheremo e poi a chi spetta, a chi è stato commesso l'errore, gli sarà notificato o la restituzione oppure una correzione su quello che è l'importo da parte”. E molti cittadini hanno atteso e oggi invece gli viene notificato un atto dove tutto questo dice l'ufficio tributi “ ma io non ne so niente, cioè questo pagatelo e poi ragioniamo.” Ma non mi sembra questo che sia questo un modo corretto di porsi nei confronti del cittadino contribuente. Se vogliamo educare il cittadino contribuente ad essere collaborativo con la amministrazione, e beh, con una qualsiasi amministrazione bisogna anche essere più attenti e bisogna dire al cittadino “ bene, sei stato bravo ad evitare di fare le istanze di rimborso, a desso facciamo i conti e ti diciamo quello che devi effettivamente pagare”. E invece si continua a fare atti che produrranno, ritengo, molti altri ricorsi perché il cittadino oggi che cosa sta facendo? O autonomamente sta correggendo quegli importi da pagare e sta pagando la differenza e poi fa i ricorsi, o sta pagando per intero e sta facendo l'istanza di rimborso al Comune, oppure li sta impugnando. Cioè io credo che da questo punto di vista non educiamo il cittadino ad un rapporto collaborativo con l'amministrazione ma, ritornando a quello che è l'oggetto di questo punto all'ordine del giorno e mi riferisco solo e soltanto a questo punto all'ordine del giorno, ancorchè il vice Sindaco ha voluto fare una relazione che, diciamo, è onnicomprensiva ma io mi riferisco solo e soltanto a questo punto all'ordine del giorno, ritengo che persistere a costituirsi in questi giudizi significa soltanto persistere nel creare ulteriori danni al Comune. È chiaro, dice, potrebbe rispondermi il Vice Sindaco, e però noi alla fine abbiamo rappresentato, presumo che è stato già fatto, alla società che collaborava con l'amministrazione in questo, e mi sembra anche giusto che la responsabilità principale è questa società e se questa società dice “ andiamo avanti con i giudizi tanto poi ne rispondiamo noi dal punto di vista finanziario”, l'amministrazione potrebbe dire “ potremmo anche andare avanti”. Io ritengo che dovremmo chiamare questa società e metterla di fronte alle proprie precise responsabilità perché se c'è una giurisprudenza negli ultimi tre anni di una serie infinita di giudizi e di sentenze, non delle Commissioni tributarie ma della Corte di Cassazione, cioè credo che dovremmo dire a questa società “ hai commesso degli errori” cerchiamo come meglio possiamo riparare agli errori perché sicuramente nessuno vuol fucilare nessuno ma sicuramente non possiamo vessare i cittadini con giudizi infiniti. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2: 10: 04)

Grazie, consigliere di Gregorio. Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere D'Ambrosio. 3 minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2: 10: 20)

Era per l'intervento che è sempre molto Speedy Gonzales quando si deve passare alla dichiarazione di voto, comunque al di là di questo, il mancato introito per il Comune di Santeramo relativamente a questa delibera di verifica di debito fuori bilancio non è solo di 500 Euro che è quello dell'esborso di spesa, ma sono 3.305 Euro, quindi è un danno notevole se a questo si aggiungono tutti gli altri danni simili che purtroppo è stato prodotto al Comune di Santeramo per questo errore che più volte in questo Consiglio comunale ma anche fuori dal Consiglio comunale ci sono degli scritti che lo testimoniano, era stata evidenziata la anomalia della notifica. Allora se vi è stato detto, se vi è stato suonato il campanello, beh, sì, la responsabilità è certamente dell'azienda di supporto ma chi doveva controllare non è soltanto, come dire, il dirigente dell'ufficio, è anche l'amministrazione comunale. Ciò detto, spero che relativamente al 2014 con gli avvisi di accertamento TARI sulla parte variabile a cui faceva riferimento il collega Consigliere Digregorio, questa amministrazione comunale ha inviato la bellezza di 2978 accertamenti con una attesa di ingresso nelle casse comunali di 916.806, 38 euro, cioè qui ci troviamo di fronte ad un avvio di accertamento e quindi di notifiche che, spero, siano state fatte non con lo stesso errore precedente perché altrimenti sarebbe di una gravità enorme non soltanto per l'azienda ma soprattutto per l'amministrazione comunale, questi avvisi di accertamento relativamente a 916 Euro sono per il cittadino una sottolineatura di una tassa non dovuta perché molti Comuni nel 2014, io ero responsabile dell'amministrazione comunale, interpretarono in maniera errata il conteggio della TARI mettendo anche il nucleo familiare, giusto per essere molto precisi, su tutte le pertinenze dell'immobile soggetto al tributo, su tutto, per cui ad una istanza fatta in Parlamento proprio dal Movimento 5 Stelle che ha sollevato il tema, ha detto "ma, è possibile che i cittadini debbano ingiustamente pagare questo tributo?" Il Movimento 5 Stelle ha sollevato il problema, la risposta è stata "Movimento 5 Stelle, hai ragione, i cittadini non erano tenuti". Cosa fa il Movimento 5 stelle a Santeramo? Anziché restituire a quei cittadini che avevano ingiustamente versato, chiede i soldi a chi non aveva versato. Quindi è evidente che qui c'è qualcosa che non funziona. Se a livello centrale giustamente il Movimento 5 Stelle solleva un problema, ne ha risposta positiva alla anomalia evidenziata, a Santeramo invece si contraddice ciò che è stato dal governo centrale, a guida anche Movimento 5 Stelle, e si chiedono i soldi ai cittadini. È una gravissima contraddizione politica prima di tutto. Nonché una grande ingiustizia, ed io sono di quelli che ho avuto l'accertamento perché ritenevo di aver pagato tutto, poi mi arriva un accertamento a casa e mi si dice "guarda che tu dovevi pagare ancora di più perché l'altro noi ti avevamo mandato una richiesta parziale". Ma come parziale? Anche lì, consigliere Digregorio, un difetto di notifica all'epoca.

Presidente Natale Andrea (2: 15: 24)

Concluda, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2: 15: 25)

Ed io stavo facendo il mio intervento, tu invece sei andato direttamente a...

Presidente Natale Andrea (2: 15: 33)

Ho capito, ma se nessuno alza la mano, devo chiedere a qualcun altro vuole...

Consigliere D'Ambrosio Michele (2: 15: 36)

E va bene, ma io stavo prendendo il foglio e tu velocemente, e va bene, voglio dire, sto dicendo delle cose che non sono importanti per la conoscenza dei cittadini e dei consiglieri? Ma io taccio. Se fa impressione quello che sto dicendo, io taccio.

Presidente Natale Andrea (2: 15: 54)

Abbiamo altri due ordini del giorno.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2: 15: 56)

Non mi pongo problemi, non mi pongo problemi tanto i cittadini sanno ben valutare come si amministra e come si fa anche opposizione naturalmente. Quindi ritengo che questo vada ripreso intanto questa richiesta fatta ai cittadini di ciò che non era dovuto, in coerenza lo spirito di quello che il Movimento 5 Stelle a livello nazionale fa, ha fatto e giustamente ha fatto, che poi si contraddice a livello periferico e poi naturalmente va verificato che non ci sia, e qui mi rivolgo ai Consiglieri, lo stesso difetto di notifica che c'è stato per tutti quanti gli altri accertamenti eseguiti per il 2012, perché qui stiamo parlando di tutte quelle tasse che i cittadini non hanno pagato nel 2012, siamo oltre u milione e passa di Euro di mancato introito. Ecco perché poi l'amministrazione comunale va in mancanza di liquidità e non di debito, attenzione, non di debito perché qui mai nessuno ha fatto il debito, si è trovato in mancanza di liquidità perché il gettito non è entrato, le spese erano state già impegnate ed è evidente che si trova un disvalore di entrata per quanto riguarda il buon andamento amministrativo. Questo era quanto, penso di non aver sforato più di quanto mi era consentito di fare.

Presidente Natale Andrea (2: 17: 33)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. No, purtroppo è successo, ha superato il consigliere di Gregorio e quindi, ottimo. Prego, Signori, dichiarazione di voto. Prego, consigliere di Gregorio, 3 minuti.

Consigliere Digregorio Michele (2: 17: 50)

Il voto, per quanto riguarda il riconoscimento del debito fuori bilancio, non può che essere positivo perché mi sembra anche giusto dover pagare questo professionista anche se mi asterrò, cioè voglio dire, nella sostanza sono favorevole ma nella realtà, quando si voterà, mi asterrò dalla votazione con un voto di astensione. Voglio accompagnare questo voto di astensione con una richiesta ben precisa nei confronti dell'amministrazione e cioè che vengano attivate da subito nei confronti della società che ha collaborato per la gestione di questi accertamenti per evitare di trovarci di fronte ad un altro caso tipo la Cerin che è un'altra società che aveva collaborato con il Comune di Santeramo e che pare che ci sia pure un contenzioso in piedi per quanto riguarda il recupero di alcune somme. In merito alla TARI, io ne ho fatto una battaglia della vita cioè per due anni e passa a Santeramo ho rappresentato questo movimento di proteste da parte dei cittadini, non mi sento vincitore, voglio soltanto dire che ho rappresentato questo movimento di protesta dei cittadini in merito alla ingiustizia per come veniva calcolata questa TARI, effettivamente molti Comuni, tanti Comuni l'hanno applicata in modo sbagliato, alcuni Comuni invece l'hanno applicata in modo corretto forse perché qualche Comune che l'ha applicata in modo corretto si è preoccupato magari di chiedere qualche consulenza a chi magari era un pochino esperto, come chi sta parlando, in materia di tributi e ha saputo dare i giusti consigli per evitare che si adottassero atti o si facessero dei provvedimenti di tariffe sbagliati come per esempio ha fatto un Comune nelle vicinanze della nostra Santeramo. Succede insomma che magari si chiede dei suggerimenti, i suggerimenti vengono dati gratuitamente, e quindi chiaramente per cercare di fare le cose fatte bene. Oggi, oggi spero soltanto che l'amministrazione metta rimedio, metta riparo facendo una comunicazione pubblica e dicendo ai cittadini, per quanto riguarda la TARI 2014, anche per chi sta pagando, di non aver paura e che per quanto riguarda le pertinenze, la parte riferita alle pertinenze, quella componente variabile che è stata applicata anche con questi avvisi di accertamento- pagamento tenendo conto in modo errato della composizione del nucleo familiare, saranno rettificati di ufficio e saranno rimborsati perché molti stanno presentando le istanze di rimborso, cerchiamo di evitare di anche fare arrivare centinaia di richieste all'ufficio comunale che avrebbe poi difficoltà anche nella stessa gestione di queste pratiche.

Presidente Natale Andrea (2: 21: 04)

Concluda, Consigliere di Gregorio.

Consigliere Digregorio Michele (2: 21: 06)

Sto concludendo. E quindi perché questo sarebbe anche un modo corretto, civile di rapportarsi nei confronti di questi cittadini. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2: 21: 13)

Grazie, consigliere Digregorio. Prego, consigliere Ricciardi.

Consigliere Ricciardi Filippo (2: 21: 18)

Grazie, Presidente. Ovviamente una premessa necessaria. Il Movimento 5 Stelle Santeramo ovviamente riconosce la legittimità del debito fuori bilancio che andiamo ad approvare adesso. Chiaramente rinforzo questo intervento con una piccola riflessione in parte dando comunque credito e condividendo quello detto dal Consigliere della minoranza poc'anzi e di riflettere se sia effettivamente anche la scelta più idonea quella di appunto, si proseguire, e se non sia magari più conveniente nell'interesse dell'Ente, appunto, non protrarsi in processi d'appello o altre possibilità. Ecco, su questo chiaramente va rilasciata alla Giunta di prendere la decisione più giusta però chiaramente torno a ribadire che si faccia la riflessione migliore possibile nell'interesse, appunto, dell'Ente e dei cittadini. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2: 22: 34)

Grazie, consigliere Ricciardi. Votazione.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2: 22: 41)

Condivido quanto esposto dal consigliere Digregorio, semplicemente nel dire che vada subito messa in mora l'azienda di supporto agli uffici comunali, quindi se l'avete già fatto, bene avete fatto, quindi condivido la proposta di mettere in mora e poi si vede.

Presidente Natale Andrea (2: 23: 06)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Volpe. Tre minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (2: 23: 14)

Io faccio mie anche le sollecitazioni che hanno espresso tutti i Consiglieri di attivarsi nei confronti di chi era stato, aveva ricevuto l'incarico delle notifiche, non avendone le qualifiche e comunque avendo accettato l'incarico. Io dico che non bisogna solo fermarsi alla costituzione in mora per quello che ha detto il consigliere Michele Digregorio perché la costituzione in mora serve solo ad interrompere i termini di una eventuale prescrizione ma quello che bisognerebbe impedire è che questa ditta, società o quella che è, possa disfarsi dei propri beni e rendersi incapienti, quindi bisognerebbe forse valutare una azione di cautela nei confronti con qualche sequestro conservativo o a garanzia del credito e delle proprie ragioni. Ciò detto, io, pur condividendo che bisogna pagare, anche io mi asterrò dalla votazione.

Presidente Natale Andrea (2: 24: 23)

Grazie, consigliere Volpe. Votazione. Voto favorevole? 10, Bisceglia, Lillo, Stasolla, Fraccalvieri, Sirressi, Caggiano, Dimita, Natale, Baldassarre, D'Ambrosio. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3, di Gregorio, Nuzzi e Volpe. La proposta viene deliberata.

Immediata esecutività. Voto favorevole? 10. Bisceglia, Lillo, Stasolla, Fraccalvieri, Sirressi, Caggiano, Dimita, Natale, Baldassarre, D'Ambrosio. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3, Digregorio, Nuzzi, Volpe.

Presidente Natale Andrea (2: 25: 31)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. "Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza numero 3152/2018, emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale avverso avviso di accertamento n. 41131 IMU 2012." Relaziona l'assessore Labarile. Se tutti i Consiglieri sono d'accordo, alle prossime due praticamente, alla proposta numero 55 e alla proposta numero 54. Solo la relazione.

Assessore Labarile Maria Anna (2: 26: 29)

54, sì, perché trattasi di identica decisione...

Presidente Natale Andrea (2: 26: 35)

Vedo che nessuno è contrario. Prego, Assessore.

Assessore Labarile Maria Anna (2: 26: 40)

Quindi 55 e 54, vi cambio soltanto gli importi del debito. Allora 55, debito fuori bilancio, sempre risultante da sentenza della commissione tributaria provinciale per avverso una misura di accertamento per un importo complessivo di 300,00 Euro. Queste sono le spese processuali cui è stato condannato l'Ente con l'accoglimento, appunto, del ricorso da parte della Commissione tributaria provinciale. E il successivo invece riconoscimento di debito fuori bilancio riguarda stesso identico tipo di avviso di accertamento, stessi motivi addotti dalla Commissione Tributaria provinciale, cambia l'importo perché qui siamo a 718,00 Euro di condanna per spese processuali a carico dell'Ente.

Presidente Natale Andrea (2: 27: 54)

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione. In questo momento...

Assessore Labarile Maria Anna (2: 28: 09)

Per la 54, parliamo dell'importo, per la prima sono 300 Euro e per la seconda sono 718 Euro. Forse quello a cui si riferisce il consigliere D'Ambrosio, è l'importo accertato nella prima, cioè nella numero 55. L'importo accertato di 1.164, però non la condanna, non è poi il debito insomma da riconoscere.

Presidente Natale Andrea (2: 28: 43)

Apro la discussione relativamente alla proposta numero 55. Se nessuno mi chiede la parola, dichiarazione di voto. Prego, consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (2: 28: 55)

Il nostro voto è favorevole e, come ha fatto intendere il Sindaco prima che si stanno già prendendo provvedimenti verso chi può essere individuato come responsabile di danno erariale, noi sosteniamo l'azione dell'Ente affinché si trovi, si identifichino degli eventuali responsabili per il danno erariale di questi debiti fuori bilancio, di mancate entrate per l'Ente, con diritto di rivalsa per queste somme. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2: 29: 30)

Grazie, consigliere Lillo. Votazione. Voto favorevole? 11. Bisceglia, Lillo, Stasolla, Fraccalvieri, Sirressi, Caggiano, Ricciardi, Dimita, Natale, Baldassarre, D'Ambrosio. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2, Nuzzi, volpe. La delibera viene accettata, deliberata.

Immediata esecutività. Voto favorevole? 11, Bisceglia, Lillo, Stasolla, Fraccalvieri, Sirressi, Caggiano, Ricciardi, Dimita, Natale, Baldassarre, D'Ambrosio. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2, Nuzzi, Volpe.

Presidente Natale Andrea (2: 30: 29)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. **“Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza numero 263/2019, emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale avverso avviso di intimazione n. 41309 IMU 2012.** “ Visto che l'assessore Labarile ha già relazionato, dichiaro aperta la discussione. Prego, consigliere D'Ambrosio. Dieci minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2: 31: 01)

Semplicemente per esporre la mia contrarietà a quanto proposto dal consigliere Ricciardi, io sono sempre dell'idea e, in questo caso più di ogni altro, che l'amministrazione deve resistere anche in sede di appello a ricorsi che ci possono essere. Se andate a vedere, in passato, a parte che avevamo un altro sistema di resistenza, noi mandavamo i dipendenti comunali a resistere soprattutto, voi ve ne siete accorti, non abbiamo mai speso un centesimo di spese legali perché avevamo... per carità di Dio, non Commissione tributaria, io sto parlando dei contenziosi in sede di Giudici di pace soprattutto, abbiamo sempre mandato i nostri dipendenti e non abbiamo mai speso soldi, abbiamo sempre resistito e fatto l'appello, quando avete...no, Giudice di pace. Lei è avvocato e sa benissimo che il Giudice di pace, l'importo è ben definito, quindi mandavamo sempre un dipendente e abbiamo risparmiato centinaia e centinaia di Euro. Ciò detto, è anche vero, lo dico agli amministratori, che è anche un fuoco di sbarramento per tanti cittadini, non è questo il caso ma mi riferisco ai contenziosi di carattere civile perché sto vedendo che questa amministrazione comunale sta facendo molte transazioni. Questo è invitare a nozze le persone che non hanno eticità di comportamento, di quelle persone che dicono di essere cadute sul manto stradale, fanno richiesta di risarcimento danni, sanno che l'amministrazione comunale non si costituisce perché si fa la transazione, ti chiedono 5 mila Euro, l'amministrazione gliene dà 2 mila, sono 2 mila euro belli puliti e sacrosanti. Con l'amministrazione comunale precedente a questa noi ci siamo sempre, sempre costituiti tranne che non ci sia...non è così, Sindaco? Io lo sto dicendo con spirito, io sono di questo avviso, è una mia idea, basta andare poi a fare la verifica di quanto speso da una amministrazione e quanto speso, ma questo non è un confronto a chi è più bravo ma è una valutazione di merito nella esecuzione anche di principi amministrativi. Quindi in questo caso, come negli altri, io sono della idea di resistere sempre e appellare perché quando si appella, l'amministrazione difende i propri provvedimenti, in questo caso ancora di più perché tra l'altro non siamo noi che dobbiamo rispondere ma è una azienda che deve rispondere, che ha errato nel notificare le cartelle di accertamento. Quindi non concordo con quanto da te detto ma con spirito di approfondimento dei temi e non altro.

Presidente Natale Andrea (2: 34: 18)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Ricciardi. Cinque minuti.

Consigliere Ricciardi Filippo (2: 34: 23)

Grazie, presidente. Volevo soltanto chiarire in merito alla menzione precedente del Consigliere d'Ambrosio. Io non ho detto in maniera chiara e convinta di non resistere, di non portare in appello, ho soltanto raccomandato di valutare nel merito caso per caso se sia più opportuno una scelta piuttosto che l'altra. È chiaro che ogni caso, lei lo sa sicuramente meglio di me, ha una sua storia, ha delle sue modalità, ha delle sue caratteristiche peculiari, non possiamo ridurre a prendere una scelta di campo di fede tra ricorrere sempre e non ricorrere mai, questo è chiaro, ogni situazione è diversa. Se su una buca stradale ci troviamo davanti alla evidenza di una responsabilità, si valuterà di fare transazioni e quindi non resistere e prendere determinati provvedimenti. Se ci sono i margini per portare avanti davanti al Giudice l'istanza, il singolo caso, si prenderà questa decisione. È chiaro che ogni caso è peculiare. Tutto qui. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2: 35: 53)

Grazie, consigliere Ricciardi. Prego, consigliere Lillo. Dieci minuti.

Consigliere Lillo Rocco (2: 35: 58)

Grazie. Sarò velocissimo. Io son d'accordo con quello che ha appena affermato il consigliere Ricciardi anche perché, facendo in continuazione resistenza in questi casi, non si fa altro che spostare il problema e magari aumentare le spese poi per l'Ente che dovrà pagare più spese legali e quindi si lascia al futuro, a chi viene dopo il debito fuori bilancio ancora più grande di quello che si è dovuto affrontare prima. Quindi ripeto, il mio sostegno a quanto ha affermato Ricciardi.

Presidente Natale Andrea (2: 36: 36)

Grazie, consigliere Lillo. Dichiarazione di voto? Votazione. Voto favorevole? 11, Bisceglia, Lillo, Stasolla, Fracalvieri, Sirressi, Caggiano, Ricciardi, Dimita, Natale, Baldassarre, D'Ambrosio. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2, Nuzzi, Volpe. La proposta è stata deliberata.

Immediata esecutività. Voto favorevole? 11, Bisceglia, Lillo, Stasolla, Fracalvieri, Sirressi, Caggiano, Ricciardi, Dimita, Natale, Baldassarre, D'Ambrosio. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2, Nuzzi, Volpe.

Presidente Natale Andrea (2: 37: 33)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. **“Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 578/2019, emessa dalla Corte d'Appello di Bari a conclusione del giudizio Registro generale n. 1608/2016.”**

Relaziona l'assessore al contenzioso avv. Marianna Labarile.

Assessore Labarile Maria Anna (2: 38: 00)

Grazie. Trattasi in questo caso di debito fuori bilancio derivante da una sentenza emessa dalla Corte di Appello a seguito della impugnazione di una sentenza di primo grado, sentenza che appunto aveva accertato e dichiarato l'obbligo del Comune di pagare differenze retributive per presunte mansioni superiori svolte in costanza di rapporto di lavoro ad un ex dipendente comunale. Quindi il Comune, con una deliberazione del 16 Settembre 2016 decideva di proporre appello a questa decisione e, siccome appunto la sentenza però di primo grado veniva notificata con formula esecutiva, l'Ente in esecuzione appunto di questa sentenza, provvedeva nel mese di Febbraio 2017 al pagamento delle somme dovute in favore del ricorrente. La sentenza d'Appello quindi ha condannato il Comune, ha rigettato l'appello innanzitutto e ha confermato la sentenza di primo grado e ha condannato il Comune alla rifusione delle spese processuali per un ammontare, fra spese processuali e accessori di legge, di 2.870 euro, a cui si aggiunge ne riconoscimento quindi di questo debito fuori bilancio anche un importo di circa 180 Euro a titolo di ulteriore contributo unificato.

Presidente Natale Andrea (2: 39: 46)

Grazie, assessore Labarile. Dichiaro aperta la discussione. Se nessuno mi chiede un intervento. Dichiarazione di voto. Votazione. Voto favorevole? 10, Bisceglia, Lillo Stasolla, Fraccalvieri, Sirressi, Caggiano, Ricciardi, Dimita, Natale, Baldassarre. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3, Nuzzi, Volpe, D'Ambrosio. La proposta è stata deliberata.

Immediata esecutività. Voto favorevole? 10, Bisceglia, Lillo, Stasolla, Fraccalvieri, Sirressi, Caggiano, Ricciardi, Dimita, Natale, Baldassarre. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3, Nuzzi, Volpe, D'Ambrosio.

Presidente Natale Andrea (2: 40: 57)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. **“Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 175 del 2019 emessa dal Giudice di Pace di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 6224/2018.”** Relaziona l'assessore Labarile.

Assessore Labarile Maria Anna (2: 41: 33)

Debito fuori bilancio derivante da una sentenza emessa dal Giudice di pace a conclusione del giudizio instaurato, appunto, dal ricorrente per la richiesta di risarcimento danni conseguente ad un sinistro verificatosi nell'abitato del Comune. Il Comune, appunto, è stato condannato al pagamento di questo risarcimento danni nella misura dell'80%, quindi c'è stato un riconoscimento da parte del Giudice della responsabilità nella causazione del sinistro con concausa della parte attrice nella misura del 20%. La richiesta quindi di risarcimento è stata parzialmente accolta per un totale di 3.573 euro a cui si aggiungono poi le spese processuali per un totale di 1.405. complessivamente quindi il debito fuori bilancio ammonta a 5.689 Euro. Rispetto a questa sentenza di primo grado si è ritenuto di non proporre appello, questo tenendo conto anche del parere del nostro legale perché non c'erano gli estremi per avere il rischio o l'alea del giudizio d'appello era troppo alto rispetto ad una valutazione positiva di proporre appello, e quindi ci siamo orientati secondo quelle che sono state, è stato il suggerimento appunto del legale dell'Ente di fermarsi, anche perché è stata riconosciuta comunque una concausa al 20% per quanto riguarda la parte attrice e quindi riteniamo in questo caso di doverci fermare al primo grado con riconoscimento quindi della somma come debito fuori bilancio. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2: 43: 53)

Grazie, assessore Labarile. Apro la discussione. Prego, consigliere Volpe. Prego, dieci minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (2: 44: 10)

Se è pur vero che questa sentenza ha colto le ragioni parziali del Comune con la riduzione del 20% del risarcimento del danno, se poi andiamo a vedere la quantificazione solo di quanto il Comune deve pagare come risarcimento danni e spese legali a cui deve poi aggiungere anche le spese del proprio difensore, vediamo che in effetti questo giudizio si è reso inutile perché, se il Comune come forse giustamente sta facendo, propone delle transazioni al 50%, non avrebbe pagato 6, 7, 8 mila euro in totale ma ne avrebbe pagato 2500. Per cui giustamente, come diceva il consigliere Ricciardi, vanno viste le varie situazioni singolarmente ma non bisogna precludere alle transazioni perché pur avendo dei modesti rinascimenti di ragione, poi alla fine concretamente si paga più di quanto si poteva definire con una transazione.

Presidente Natale Andrea (2: 45: 26)

Grazie, consigliere Volpe. Dichiarazione di voto. Votazione. Voto favorevole? 9, Bisceglia, Lillo, Stasolla, Fracalvieri, Caggiano, Ricciardi, Dimita, Natale, Baldassarre. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3, Nuzzi, Volpe, D'Ambrosio. La delibera è stata approvata.

Immediata esecutività. Voto favorevole? 9, Bisceglia, Lillo, Stasolla, Fracalvieri, Caggiano Ricciardi, Dimita, Natale Baldassarre. Contrari? Nessuno. Astenuti? – posso? Non vorrei commettere un errore – 3, Nuzzi, Volpe, D'Ambrosio.

Presidente Natale Andrea (2: 46: 30)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. **“Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 1309/2019, emessa dal Giudice di Pace di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 9543/2017.”** Relazione l'assessore Labarile. La proposta numero 59.

Assessore Labarile Maria Anna (2: 47: 14)

Trattasi anche in questo caso di una sentenza emessa dal Giudice di pace di Bari su una richiesta appunto di risarcimento danni da sinistro stradale. Questa sentenza, per un fatto, un sinistro accaduto a Gennaio del 2017. Questa sentenza ha dichiarato la responsabilità esclusiva del comune di Santeramo nella causazione dell'evento dannoso e quindi ha accolto la domanda attorea dichiarando, cioè condannando il Comune di Santeramo al pagamento di 397 Euro, a titolo di danni, a cui si aggiungono gli interessi per un ammontare poi di 401 Euro e spese processuali per 117 Euro. La somma totale di questo debito è di 1.157 Euro. Allora in questo caso, quindi parliamo di un sinistro avvenuto a Gennaio, anche qui si è ritenuto di non proporre poi appello data l'esiguità innanzitutto del danno e poi perché, nel senso comunque il danno, scusate, cioè il Comune è stato ritenuto responsabile pienamente rispetto, quindi riconosciuto il nesso causale tra l'esistenza di questa buca che ha determinato il danno materiale alle auto dei ricorrenti e il danno stesso. E quindi oggi si porta appunto alla approvazione di questo debito in questa assemblea. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2: 49: 34)

Grazie, Assessore. Apro la discussione. Prego, consigliere Volpe. Dieci minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (2: 49: 43)

Io volevo stare un minuto, adesso starò forse qualcosa in più.

Presidente Natale Andrea (2: 49: 50)

Prego, Assessore.

Assessore Labarile Maria Anna (2: 49: 52)

Che qui rispetto a questa richiesta di risarcimento c'era stata una istanza di negoziazione assistita, è stata rigettata perché il Comune ha ritenuto di, diciamo che in questo caso ci fosse il caso fortuito e quindi con questo è andata avanti, questo è stato il motivo del ricorso e della causa che si è instaurata a seguito.

Presidente (2: 50: 18)

Grazie, Assessore. Prego, consigliere Volpe. Dieci minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (2: 50: 22)

Io su questa questione mi voglio trattenere due minuti, forse qualcuno in più perché non è tanto l'esiguità del risarcimento danni ma di quante richieste il Comune di Santeramo in Colle ha ricevuto su questo particolare luogo dove continuano ad avvenire sinistri e questa amministrazione non fa nulla per eliminare a causa di questa situazione. Qui siamo su Via Alessandriello, ad una curva, con una grossa buca dove ogni volta che piove si allaga, e sistematicamente le persone che trafficano questa strada e sono molte, perché voglio ricordare che ci sono tante persone che si recano alla piscina e poi ritornano, finiscono in questa buca. Allora una buona amministrazione, una volta che si è vista arrivare, a parte le varie richieste dei vari abitanti del luogo, la prima, la seconda, la terza, la quarta, la quinta richiesta di risarcimento danni, dovrebbe avere il buonsenso di riparare la buca. Non è possibile che in due anni di segnalazioni, in due anni di segnalazioni, non è possibile che in due anni di segnalazioni di incidenti non si è ancora chiusa questa buca ed abbiamo utilizzato per impedire che ci finiscano dentro, prima i sacchetti pieni di sabbia, rossi, che venivano utilizzati per

fermare i segnali stradali creando ulteriori danni perché quei sacchetti sono stati pagati dalla amministrazione. Dopo in altre situazioni dove giustamente l'amministrazione sa che costituisce un pericolo, quando piove parecchio ci mette davanti una pattuglia dei Vigili urbani con i lampeggianti accesi. Allora dico io, ma quanto ci costa questa buca? Quanto ci costa questa buca e quanto costerebbe l'intervento solo su quella buca? Non penso che 100- 200 Euro possa essere una spesa così esorbitante per questa amministrazione per chiudere ed eliminare soprattutto un pericolo per tutta la gente che percorre quella strada per cui quando sento dire, l'assessore dice " ma qui non ritenevamo una responsabilità perché non è un pericolo occulto", no, qui c'è un pericolo che l'amministrazione conosce benissimo e non lo elimina. Io voglio ricordare che in casi del genere qualche Giudice fantasioso, perché ritengo che in questo caso sia fantasioso, su denunce per lesioni colpose, ha condannato dei Sindaci... no, è vero, se vuole Sindaco, le porto le sentenze in cui i sindaci a conoscenza di situazioni di pericolo, dietro denuncia- querela, sono stati condannati penalmente. Allora vi inviterei sincerare a cercare di eliminare quella situazione di pericolo.

Presidente Natale Andrea (2: 54: 10)

Grazie, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni(2: 54: 12)

E allora possiamo dire grazie all'assessora, ma forse si è riaperta. Però, lei quando è arrivata, assessora? Il 24 Aprile 2019, e questa amministrazione da quando esiste? Allora? Ma io non sto dicendo, io sto parlando dell'amministrazione 5 Stelle che sta governando questo Paese.

Presidente Natale Andrea (2: 54: 49)

Silenzio. Nessun dibattito. Concluda.

Consigliere Volpe Giovanni (2: 54: 50)

Il problema non è da quando esisteva, il problema è da quando state amministrando voi. Il problema è da quando.. Caggiano. No, lei non può parlare. Presidente, la prego. Se vuole farmi parlare perché ci sono delle voci che si sovrappongono.

Presidente Natale Andrea (2: 55: 15)

Veramente sentivo solo la sua voce, consigliere Volpe. Se c'è qualcun altro che si sovrappone incredibilmente al consigliere Volpe, per favore si zittisca.

Consigliere Volpe Giovanni (2: 55: 27)

No, io continuo comunque a percepire questa situazione, o la colpa è di quelli di prima, o la colpa è dei dipendenti, la colpa è sempre degli altri. Questo è il tema di questa amministrazione, la colpa è sempre degli altri. Ricordatevi che voi state amministrando da due anni e mezzi e la colpa è solo la vostra. Se avete notificando sapendo, se avete dato l'incarico ad una agenzia che notificava atti nulli e vi era stato detto, la colpa è la vostra, non solo dell'agenzia.

Presidente Natale Andrea (2: 56: 00)

Grazie, consigliere Volpe. Dichiarazione di voto. Votazione., voto favorevole? 9, Bisceglia, Lillo, Stasolla, Fraccalvieri, Caggiano, Ricciardi, Dimita, Natale, Baldassarre. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1, Volpe. La proposta è stata deliberata.

Immediata esecutività. Voto favorevole? 9, Bisceglia, Lillo, Stasolla, Fraccalvieri, Caggiano, Ricciardi, Dimita, Natale, Baldassarre. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1, Volpe.

Presidente Natale Andrea (2: 56: 55)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. Il punto numero 9 era una interpellanza del consigliere Michele D'Ambrosio che purtroppo è andato via, pertanto viene rinviata questa interpellanza e la inserirò al prossimo Consiglio comunale. Quindi passiamo...

Allora, propongo io perché, andando via il consigliere D'Ambrosio, mi ha chiesto il rinvio proprio perché non poteva essere presente, e quindi metto a votazione il rinvio chiedo. Lo chiedo io il rinvio di questo punto all'ordine del giorno. Votazione. Favorevole? All'unanimità. Quindi Bisceglia, Stasolla, Fraccalvieri, Ricciardi, Dimita, Natale, Baldassarre, Volpe.

Presidente Natale Andrea (3: 00: 12)

Passiamo al punto numero 10 all'ordine del giorno. **“Interpellanza prot. N. 19744 del 19 Settembre 2019, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante la restituzione degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione relativo alle costruzioni di parcheggio ai sensi dell'art. 41 sexies della legge n. 1150/1942 e successiva legge n. 122/1989”.** Relaziona l'assessore - no, chiedo scusa- relaziona l'interpellante Consigliere Volpe. Prego.

Consigliere Volpe Giovanni (3: 00: 51)

Questa, nella restituzione degli oneri di ricostruzione, è una annosa problematica che si trascina dalla precedente amministrazione perché ci sono delle istanze che sono state depositate negli anni 2015/2016 ma che non sono state evase, praticamente in cosa consiste? Ci sono state delle sentenze che hanno ritenuto illegittimo da parte dei Comuni farsi pagare gli oneri di urbanizzazione e di costruzione relativamente a quella parte di garage che andavano realizzati in virtù di una legge che li obbligava a realizzare- parcheggi- per cui sono state presentate delle legittime istanze però ad oggi, non so se sono state evase, se è stato pagato qualcuno e qualcun altro non è stato pagato, la questione è che oggi la maggior parte delle imprese edili presenti sul territorio si trovano in gravi difficoltà economiche e la restituzione di questi oneri che variano anche in importi importanti, 25, 30, 50, 60 mila Euro, sarebbe una boccata di ossigeno per queste imprese, quindi io volevo chiedere come sta la situazione, se queste pratiche sono state evase, se devono essere evase, se qualcuno è stato evaso e che cosa intende fare l'amministrazione per risolvere questa problematica di restituzione di somme che legittimamente spettano alle imprese edili presenti sul territorio.

Vicepresidente Dimita Antonio(3: 02: 48)

Grazie, consigliere Volpe. E risponde a codesta interpellanza l'assessore Marsico.

Assessore Marsico Rocco (3: 02:58)

Innanzitutto faccio una precisazione. C'è la richiesta di restituzione oneri per i parcheggi e c'è un'altra richiesta di privati che, pur avendo avuto e approvato il permesso di costruire, non hanno più intenzione di costruire e qui abbiamo una somma di cinque privati che non sono imprese, totale di Euro 72 mila, quindi la distinzione fra i privati che non vogliono più costruire pur con una approvazione di un piano cioè di un permesso a costruire e non intendono realizzare. E poi c'è, come innanzi detto dal consigliere Volpe, la richiesta di restituzione per gli oneri dovuto ai parcheggi secondo la legge 122 dell'89. Quindi due sono state le richieste evase, a due imprese che espressamente hanno fatto richiesta per motivi di chiusura aziendale. La prima fu fatta in accordo proprio fra i costruttori, disse “ questa somma- chi mi ha preceduto- a disposizione, se siete d'accordo, alle imprese, chiudiamo questa impresa che deve chiudere”. È questa è la prima. Per quanto riguarda il tempo i cui sto, è stata evasa un'altra impresa che con lettera di avvocato ha chiaramente comunicato che si stava creando un problema alla non poter chiudere l'attività e quindi sono le uniche due che sono state rimborsate. Ora, per quanto riguarda gli altri, è nostra intenzione come amministrazione dai prossimi oneri che stanno per entrare, e ce ne sono diversi, intendiamo man mano togliere gli altri, questa è la nostra intenzione. Perché diciamo, come opere pubbliche posso per ora non toccare gli oneri in entrate o altre somme a disposizione, quindi è nostra correttezza verso questi costruttori che da tempo giustamente e, come ha detto il consigliere Volpe, ci sono delle difficoltà, non a caso che due imprese aspettavano queste somme per chiudere proprio l'azienda e quindi questa è una reale difficoltà. Quindi intendiamo dai prossimi oneri, già dai progetti approvati e dei prossimi, a giorni, due grossi progetti da approvare, intendiamo, a scalare, togliere questi che stanno giustamente aspettando da parecchio tempo.

Vicepresidente Dimita Antonio (3: 05: 28)

Chiedo al consigliere Volpe se si ritiene presidente meno soddisfatto dalla risposta data dall'assessore Marsico.

Consigliere Volpe Giovanni (3: 05: 37)

Beh, io non mi ritengo soddisfatto perchè avrei preferito sapere le cifre, quanti sono gli oneri che bisogna restituire, quante sono le imprese che hanno fatto questa richiesta, quanti sono gli oneri che devono essere, dovrebbero entrare nel Comune tenendo presente un'altra situazione, che molte di queste imprese che stanno realizzando o che vogliono costruire, stanno chiedendo, a quanto mi risulta e con una impresa è stato già fatto, la compensazione con gli oneri che loro chiedevano, di cui chiedevano la restituzione per cui senza tempi certi, senza dire quanto nell'anno, nei mesi, in quanti anni deve essere evasa tutta la vicenda, non posso non ritenermi assolutamente né io né soprattutto chi vanta questi crediti, soddisfatti di questa risposta.

Vicepresidente Dimita Antonio (3: 06: 47)

Grazie, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (3: 06: 55)

Guardate, io sono sempre dell'idea che quando si discute e si affrontano i problemi, non ci sono regole. Per me, se mi date le ulteriori risposte, io sono disponibili ad accettarle, non mi oppongo, non ho ..di togliere la parola per non fa parlare e contraddire le altre parti.

Vicepresidente Dimita Antonio (3: 07: 14)

Grazie, consigliere Volpe. Prego, assessore Marsico.

Assessore Marsico Rocco (3: 07: 17)

Come ho detto prima, la cifra dei privati è 72 mila Euro, mentre la cifra totale delle imprese è 143 mila Euro, il totale è 216 mila Euro, fra impresa e cose... Io ho fatto una ricerca giù all'ufficio tecnico, allora 270 mila Euro sono gli oneri di quelli già approvati, è chiaro che poi alcuni cercano di pagare in tre anni, e ci sono poi altri due progetti di prossima chiusura che da soli – ah, 3 – sono 350 mila, quindi diciamo che ci sono ottime possibilità con queste entrate di chiudere, cioè stiamo parlando di 214 a fronte di oltre mezzo milione di Euro, però è chiaro, i tempi con cui i privati poi gestiscono il pagamento, io non li posso controllare. Grazie.

Vicepresidente Dimita Antonio (3: 08: 10)

Grazie, assessore. Passiamo ...

Consigliere Volpe Giovanni (3: 08: 16)

Io mi terrò soddisfatto quando queste imprese saranno pagate.

Vicepresidente Dimita Antonio (3: 08: 22)

Grazie, consigliere Volpe.

Vicepresidente Dimita Antonio (3: 08: 27)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno **“Interpellanza prot. N. 19747 del 19/9/2019 presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante il canile sanitario in Contrada Chiancaro in Santeramo in Colle”**. Relaziona il consigliere proponente, cons. Giovanni Volpe. Prego.

Consigliere Volpe Giovanni (3: 08: 52)

questa è una delle tante annose questioni di opere pubbliche che si trascinano per anni, anni e anni innanzi a questo Comune, e il problema è che una volta che vengono realizzate, poi non si riescono ad utilizzarle e vengono abbandonate a se stesse. Questo canile praticamente ha avuto l'autorizzazione, a quanto mi risulta, sanitaria nel 2015, è stata realizzata con dei fondi dello Stato su un bene sequestrato a dei malavitosi, ha avuto diverse vicissitudini perché nasceva inizialmente come canile e quella doveva essere la sua destinazione. Dopo, nel corso degli anni, si è trasformato in un canile sanitario che è cosa diversa da un canile, praticamente in questo canile sanitario possono essere ospitati per breve tempo i randagi che vengono trovati per strada, che vengono soccorsi e che hanno bisogno di cure, eventualmente anche per determinate pratiche per della lotta contro il randagismo, quale quello della chippatura oppure quella di renderli sterili, e poi sono state realizzate delle serre per delle attività socio educative, credo. Però il problema è che questa struttura, a quanto risulta, risulta abbandonata a se stessa, oggetto di atti vandalici, e voglio capire come mai si trova, non io ma i cittadini di Santeramo vorrebbero capire come mai si trova abbandonata a se stessa perché non viene utilizzata, in più mi risulta che determinate attività sanitarie vengono svolte in luoghi presso la zona industriale, mi hanno riferito, non so se è vero o non è vero, e non so se si potrebbero praticare queste attività sanitarie in quella zona, per cui credo che sia urgente trovare una sistemazione di questa struttura anche perché bisogna dare visibilità che lo Stato esiste, bisogna visibilità che quando i beni vengono sottratti ai malavitosi vengono utilizzati e non abbandonati a se stessi. Quindi vorrei un po' di risposte su questa vicenda.

Presidente Natale Andrea (3: 11: 50)

Grazie, consigliere Volpe. Risponde l'assessore Labarile.

Assessore Labarile Maria Anna (3: 12: 04)

Rispetto a queste richieste, io prego il consigliere nonché tutti i presenti di avere un po' di pazienza se io faccio un breve excursus su che cosa è stato questo immobile, che cosa è avvenuto in questi anni perché evidentemente il problema c'è ora e c'era allora. Quindi se adesso ce lo siamo ritrovati è perché appunto, come ha detto il consigliere, questa è una annosa questione, annosa perché probabilmente è partita male e poi in corsa si sono trovati degli aggiustamenti, insomma ora ovviamente il nodo poi è venuto al pettine e cerchiamo di capire insieme, io ve lo faccio veramente per chiarezza questo excursus, capire che cosa è successo e quindi quali sono le soluzioni adesso attuabili, quello soprattutto. Sicuramente il consigliere Volpe conosce meglio di noi visto che era già consigliere all'epoca, di opposizione, ci mancherebbe, però immagino che... ecco, visto che è appunto la legge che ci impone di avere un canile sanitario, ah, un canile rifugio. Va bene. Quindi, come ha ben detto il consigliere Volpe, questo compendio immobiliare sottratto, confiscato quindi alla criminalità organizzata è stato oggetto di interventi di ristrutturazione utilizzando tra l'altro due misure, due finanziamenti, uno insistente sul FDSR con cui sono stati realizzati un centro servizi, un canile d'adibire a canile sanitario, annessa area direzionale, uno alloggio custode e una serra floro-vivaistica, e un secondo poi finanziamento insistente sul fondo Fesdr, quindi programma di sviluppo rurale, con cui invece è stato realizzato un manufatto destinato a deposito e trasformazione di prodotti ortofrutticoli con annessa serra per la coltivazione. Quindi tutto questo, tutte queste varie strutture, quindi con varie finalità, insistono nella medesima area, unica recinzione, unici accessi, quindi non sono distinte e autonome le varie strutture, e quindi dopo aver completato i lavori ci sono stati i vari certificati di collaudo e agibilità, parliamo della fine di

Maggio e inizi Giugno 2015, con l'intervento di quella autorizzazione sanitaria che ha citato il consigliere Volpe. Questa autorizzazione sanitaria quindi che veniva emessa dal Sindaco, ha acquisito il parere favorevole del servizio Veterinario Asl. Ma evidentemente diciamo che il percorso cominciava soltanto con questa autorizzazione sanitaria, perché? E adesso lo vediamo. Perché dopo aver, appunto, dopo l'intervento di questa autorizzazione per quanto riguarda la gestione di questo immobile quindi che era in pratica pronto, bisognava soltanto poi aspettare il verbale di consegna dei lavori che è avvenuto poi il 2 Settembre del 2015, c'è stato un affidamento temporaneo del solo canile sanitario, quindi non dell'intera struttura ma del solo canile sanitario dal 1 di Agosto 2015 per tre mesi all'associazione Ampa, quindi esistente sul territorio di Santeramo, perché ricordiamo che le associazioni, quelle iscritte nell'albo regionale associazioni di protezione animali, sono le sole che possono occuparsi della gestione dei canili sanitari. Quindi c'è stato in contemporanea anche un affidamento del servizio di vigilanza ad una società privata di vigilanza proprio appunto per evitare manomissioni alla struttura, mentre per quanto riguarda tutto il resto, la restante porzione della struttura, quindi il centro servizi, le serre, il centro di trasformazione ect, queste sono state oggetto di affidamento temporaneo ad altra associazione di Santeramo, sempre per un periodo limitato nelle more del completamento della procedura di gara che poi intanto è stata avviata. Un sopralluogo dell'Asl effettuato il 12 di Ottobre del 2015, quindi stiamo parlando di un momento successivo all'affidamento temporaneo della gestione all'Ampa., stiamo parlando quindi di un momento successivo alla autorizzazione sanitaria, la Asl fa questo sopralluogo e relaziona quindi, in base a questo sopralluogo, ritenendo che la struttura del canile sanitario fosse inadeguata. Quindi subito dopo c'è una riunione presso l'Ente tra l'Asl, appunto, Ente, Polizia Municipale, e subito dopo questa riunione ulteriore sopralluogo dell'Asl il 16 Novembre 2015 in cui l'Asl appunto ribadisce che mancavano una serie di elementi in questa struttura per renderlo idoneo nonostante l'autorizzazione sanitaria. Quindi per esempio ravvisava la mancanza di idonea copertura ai singoli box, deficit della recinzione dei singoli box, ristagno di acqua nei box a seguito di piogge. Quindi qua siamo appunto a Novembre del 2015, in questa situazione quindi l'Asl non consentiva che la struttura fosse utilizzata per il ricovero dei cani. Un anno dopo quindi siamo a novembre del 2016, ancora c'è, evidentemente sono stati fatti dei lavori, un anno dopo torna l'Asl, fa un sopralluogo e ancora evidenzia delle criticità rispetto ai lavori effettuati. Quindi ad esempio ravvisa la mancanza delle griglie di scarico e qui alla amministrazione comunale prescrive ulteriori lavori di adeguamento per mantenere in vita appunto l'autorizzazione del 12 Giugno del 2015. Quindi siamo a fine 2016, la struttura canile sanitario non era ancora idonea per ospitare cani ritrovati appunto sul territorio. Finalmente a Giugno del 2017 c'è la comunicazione da parte del responsabile, del dirigente del settore tecnico, della ultimazione dei lavori manutentivi, quantomeno riguardo ad alcune unità quindi no su tutti e venti i box, ma soltanto su alcuni di questi, questo al fine di garantire l'avvio del funzionamento della struttura sanitaria. Quindi in questo momento a Giugno del 2017 l'Asl prende atto del fatto che siano stati questi lavori manutentivi e chiede appunto in che modo l'amministrazione intende gestire questi box che a questo punto sono diventati idonei. Nel frattempo che cosa succede rispetto alla gestione? Che la gara viene avviata, c'è l'avviso pubblico della gara quindi pubblicata l'8 di Giugno del 2016, va deserta, viene riaperta la procedura fino a quando si arriva alla aggiudicazione definitiva alla cooperativa Murge il 14 Novembre del 2016. Questa cooperativa poi ha sottoscritto una convenzione per la concessione dell'intero compendio, quindi parliamo di tutte quelle strutture realizzate oggetto di quegli interventi che prima ho citato, e quindi la cooperativa si impegna, sottoscrivendo questa convenzione, a gestire l'intero compendio compreso il canile sanitario. Il 27 di Febbraio 2017 viene consegnato l'immobile e nel verbale di consegna si legge appunto che il canile sanitario non è ancora operativo, infatti, come prima ho detto, i lavori di completamento rispetto ad alcuni box, vengono completati a Giugno del 2017. Quindi in questo momento febbraio 2017, avviene la consegna dell'immobile. Cosa succede dopo? Che la cooperativa Murge comincia a rilevare una serie di mancanze, cioè rileva che manchino in questa struttura, nonostante questo non fosse stato evidenziato nel verbale di consegna, comincia a contestare una serie di mancanze, di elementi, di

arredi nell'intera struttura fino a quando fa una richiesta di poter recedere dalla convenzione perché ritiene che, proprio perché mancano una serie di cose che invece da convenzione dovevano risultare, perché ritiene che le due, soprattutto canile sanitario e centro di trasformazione non fossero compatibili, non riesce ad ottenere l'autorizzazione per l'avvio di questa attività di trasformazione, insomma chiede al Comune di poter recedere da questa convenzione. Di tutta risposta viene detto da allora dirigente, quindi siamo a Settembre del 2017, che la convenzione non prevedeva un recesso da parte del concessionario e che con questo stesso atto si diffidava questa cooperativa ad adempiere alle proprie obbligazioni, appunto, assunte con la sottoscrizione della convenzione. Decorso inutilmente il termine, l'Ente ha cominciato, perché poi si sono succedute più solleciti, ha invitato quindi questa cooperativa che si era aggiudicata la gara per la gestione dell'intero immobile, a consegnare la struttura previa constatazione in contraddittorio tra le parti dello stato dei luoghi. Bene, da questo momento quindi siamo a ottobre del 2017, si son, cioè ci sono state, appunto, continue note da parte del dirigente del settore responsabile, di competenza, per cui veniva convocata la cooperativa a presentarsi per la consegna della struttura e per appunto addivenire a questa constatazione in contraddittorio, e ogni volta la cooperativa non si presentava appunto nelle date prestabilite. Fino a quando a Luglio di quest'anno c'è stato, diciamo, l'Ente ogni volta si presentava per il tramite della Polizia Municipale, sono stati trovati i cancelli aperti, evidentemente erano stati oggetto di qualche azione vandalica di effrazione e quindi sono entrati, la Polizia Municipale è entrata, c'erano anche i Carabinieri e quindi sono stati rilevati dei danni alla struttura perché, appunto, c'è stato evidentemente l'intrusione di vandali, di ignoti che hanno poi portato via anche alcune componenti, alcuni elementi della struttura. E a questo punto c'è stata la denuncia da parte dell'Ente ai Carabinieri, denuncia di furto e subito si è dichiarata appunto la cooperativa, si è dichiarata la decadenza quindi della convenzione con richiesta poi alla stessa cooperativa di esibire la polizza che la cooperativa doveva aver prodotto già in sede di stipula di sottoscrizione della convenzione. Mancando un riscontro a questa richiesta quindi si è deciso di affidare ad un legale l'incarico per la richiesta dei danni, per rivalersi nei confronti della cooperativa dei danni subiti dalla struttura perché è evidente, e questo viene scritto chiaramente nella convenzione, che la responsabilità fino a quando appunto la concessionaria cooperativa aggiudicataria della gara aveva in mano la struttura, era appunto della concessionaria. Quindi la concessionaria poteva in qualche modo essere esonerata da responsabilità soltanto al momento della consegna quindi dell'immobile che rientrava in questo modo nella disponibilità dell'Ente. Quindi da quando appunto sono stati accertati questi danni c'è stato anche l'affidamento di un servizio di vigilanza ad una società privata per evitare poi ulteriori danni alla struttura. Questo per quanto riguarda il canile sanitario. Che cosa si pensa di fare? Ovviamente il canile sanitario è la struttura indispensabile che la normativa impone ai Comuni per il ricovero dei cani ritrovati sul territorio. E tra l'altro l'Asl dice chiaramente che nel momento in cui manca un canile sanitario o il Comune non è convenzionato con canile sanitario insistente nel comprensorio del distretto dell'Asl, l'Asl non può intervenire nel recupero dei cani che vengono segnalati sul territorio. Allora il Comune di Santeramo, per evitare appunto di essere inadempiente rispetto a questo preciso obbligo normativo e nelle more appunto di risolvere tutta questa faccenda, questa situazione della struttura del canile sanitario in Contrada Chiancaro, ha stipulato una convenzione con un canile sanitario appunto nel comprensorio, comunque il Comune di Santeramo non è l'unico comune ad avere questa problematica, diciamo che tanti Comuni sono messi in queste condizioni per cui c'è davvero difficoltà a trovare disponibilità di canili sanitari nel distretto della nostra Asl. Comunque dopo vari tentativi abbiamo stipulato questa convenzione per cui abbiamo in qualche modo assolto a questo obbligo normativo. Quel locale che lei cita nella struttura, poi dove insistono anche gli uffici tecnici del Comune, è stata messa a disposizione dell'Asl ma questo già da anni, adesso non so da quanti anni ma sicuramente da molti anni, soltanto all'occorrenza quando c'è necessità di fare sterilizzazioni sui cani, quindi diciamo che non va a sostituire il canile sanitario, questo mai perché appunto non è evidentemente un canile sanitario. Allora in questo momento in cui l'Ente è ritornato nella disponibilità di quella struttura, cosa deve fare l'Ente? Beh, ovviamente attivarla quanto prima

la struttura del canile sanitario provvedendo a riparare i danni che la struttura ha subito in questo periodo e portando avanti questa azione ovviamente nei confronti della cooperativa responsabile. Nelle more continuerà ad esserci una convenzione con un canile sanitario che ci consente quindi di essere adempienti rispetto all'obbligo di legge. Io spero di aver risposto a tutti i suoi dubbi.

Presidente Natale Andrea (3: 29: 27)

Grazie, assessore. Si ritiene soddisfatto, consigliere Volpe?

Consigliere Volpe Giovanni(3: 29: 31)

Io mi devo complimentare per la relazione fatta dall'assessore però, cioè questa non è una problematica che si è posta in un mese, due mesi, tre mesi fa, cioè da quando si è insediata questa amministrazione il problema della cooperativa esisteva e non è stato risolto, si è trascinato avanti per due anni e mezzo prima di arrivare alla revoca. Quindi non è semplice fare l'amministratore però l'amministratore deve prendere delle decisioni e non può tenere un bene pubblico di quella portata, di quella importanza bloccata per due anni e mezzo. Si doveva agire nel momento stesso in cui la stessa cooperativa aveva chiesto di sciogliere il contratto, si poteva fare una transazione con la cooperativa invece che tenere quel bene abbandonato per due anni e mezzo a se stesso, c'erano anche e ci sono gli strumenti giudiziari in via d'urgenza per risolvere determinate situazioni. Noi oggi invece siamo ancora, dopo due anni e mezzo, dobbiamo ancora decidere cosa fare di questo bene, per cui io mi complimento per la conoscenza di tutta la vicenda dell'assessore ma, proprio perché aveva questa conoscenza, doveva questa amministrazione attivarsi in tempo utile e non aspettare due anni e mezzo, perché un immobile abbandonato a se stesso per due anni e mezzo, è normale che deperisce, è normale che subisce atti vandalici, è normale che poi ci siano i furti e poi bisogna spendere molto di più di quello che si sarebbe potuto spendere intervenendo due anni e mezzo fa. Sulla situazione degli interventi, perché poi sono interventi chirurgici quelli della sterilizzazione, io non so quanto sia idoneo il luogo deputato a questo anche perché io queste lamentele le ho ricevute da alcune associazioni animalistiche che ritengono che all'interno di quel locale queste attività non si possono fare, per cui non mi sento assolutamente soddisfatto della risposta e mi auguro che questa amministrazione si attivi quanto prima affinché questo bene sia restituito a quella che gli amministratori precedenti hanno deciso di dargli quella destinazione. Per me era la destinazione originaria, quella del canile, era quella giusta perché noi abbiamo un serio problema di randagismo, ma visto che adesso abbiamo quella, cerchiamo di utilizzare quella.

Presidente Natale Andrea (3: 32: 45)

Grazie, consigliere Volpe.

Presidente Natale Andrea (3: 32: 45)

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno. **“Interpellanza prot. N. 19870 del 20 Settembre 2019, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe riguardante il mancato funzionamento dello sportello UMA (Utenti Motori Agricoli).”** Relaziona il consigliere Volpe. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (3: 33: 10)

Sì, quello del servizio ufficio Uma esiste a Santeramo dal 2011, l'ha portato un'amministrazione di centro destra di cui io non facevo parte, io ho incominciato a far parte da quando siamo andati alla opposizione, ed è un servizio molto utile per i santermani, abbiamo 800 agricole, mi sembra, su Santeramo, l'ufficio Uma si occupa dell'erogazione, della istruzione delle pratiche per quanto riguarda il gasolio agricolo. Che questo ufficio sia rimasto chiuso ha provocato notevoli danni anche perché la chiusura corrispondeva nel periodo in cui si fanno le domande, in cui c'è necessità del gasolio agricolo perché incominciano e si riprendono i lavori agricoli della semina, raccolta dei frutti, mandorle, raccolta dell'uva, insomma nel momento in cui il gasolio serviva e quindi una cosa è pagarlo fino a quando ci sarà questa possibilità ad un certo costo perché ci sono delle agevolazioni, un conto è andare alla colonnina e pagarlo a prezzo pieno con tutte le accise che ci sono. Naturalmente pagarlo a prezzo pieno poi comporta anche un grosso danno per le aziende visto che anche questo settore, quello dell'agricoltura è un settore che è abbastanza in crisi. E quindi dover andare alla colonnina e tirare fuori un bel po' di soldini comunque danneggiava e danneggia queste aziende agricole. Allora preso atto che mi sembra che il servizio sia stato ripristinato dopo la mia interpellanza, - a questo serve l'opposizione, a stimolare la maggioranza- volevo capire perché è rimasto chiuso ed è rimasto chiuso per tutto questo periodo, e se questa amministrazione si impegna comunque a mantenere anche per il futuro aperto l'ufficio agricoltura e questo servizio.

Presidente Natale Andrea (3: 35: 29)

Grazie, consigliere Volpe. Risponde l'assessore Caponio.

Assessore Caponio Giuseppe (3: 35: 33)

Ringrazio il consigliere per l'interpellanza, ci dà comunque modo di parlare di un settore a noi molto caro, ovvero quello dell'agricoltura e spiegando un po' quella che è la gestione attuale dell'ufficio UMA. Voglio specificare che questo ufficio è stato portato sia a Santeramo nel 2011 ma in seguito proprio un trasferimento da parte della Regione Puglia della competenza nella gestione di queste pratiche che prima avveniva a livello centrale e nel nostro caso, in un ufficio distaccato a Gioia del Colle, successivamente in ogni Comune è stato introdotto l'ufficio Utenti motori agricoli, e anche Santeramo ha allestito questo ufficio ma la Regione ha anche destinato del personale. Infatti la risorsa che tuttora è dipendente del nostro Comune, diciamo, il Comune riceve il costo di quell'utente, di quel dipendente dalla Regione Puglia e poi chiaramente lo trasferisce al dipendente. Sappiamo e sapevamo già da tempo, da quando ci è pervenuta la domanda che questo dipendente sarebbe andato in pensione dal 31/12, da fine Dicembre, non potevamo però prevedere una sua indisponibilità che si è verificata già dal 25 Luglio per dei motivi che chiaramente, per questioni di privacy non riporto qui pubblicamente, ma in un primo momento si sperava in un rientro che poi comunque non è avvenuto e pare che non avverrà fino alla data del pensionamento. Perciò prontamente, subito dopo aver accertato che non sarebbe rientrato in tempi brevi, l'allora dirigente Giuseppe Lorusso ha trasferito la responsabilità dell'ufficio UMA ad un altro dipendente. Spiego quale è poi la funzione del Comune. In pratica tutte le pratiche UMA sono gestite su un portale web, istituito dalla regione, e l'utente abilitato del Comune, ci sono anche vari utenti cioè vari livelli di responsabilità però credo che in questa assise quello che ci interessa e quello che si interfaccia agli agricoltori e quindi il livello di istruttore, bene, quel livello, quelle password materialmente sono state assegnate ad un altro dipendente comunale. Sennonché anche questo dipendente comunale ci comunica che, a far data dal 18 Settembre, in seguito ad essere risultato vincitore di una selezione in

un altro Comune, sarebbe andato via anche lui, e anche lì poi ci siamo un attimo interrogati se era opportuno continuare a tenere all'interno questo servizio o esternalizzarlo. Si è fatta anche una piccola ricerca di mercato a livello informale, i costi non erano nemmeno esorbitanti, però alla fine abbiamo desistito dall'esternalizzare il servizio per una serie di motivi, in primis avremmo rischiato di perdere le competenze e comunque anche la memoria storica acquisita dall'attuale dipendente esternalizzando tutto all'esterno. Ripeto, i costi non erano esorbitanti ma non avremmo potuto recuperarli dalla Regione in quanto fino a Dicembre la Regione ci restituisce lo stipendio del dipendente quindi non avremmo potuto recuperare questi costi dovuti alla esternalizzazione e inoltre molto probabilmente ci sarebbero stati dei problemi di interfaccia proprio con il pubblico. Questo tecnico, questa società esterna doveva istituire e diventava un po' difficile uno sportello qui, quindi abbiamo comunque preferito lasciare la competenza all'interno e anche lì individuare un nuovo responsabile, anche perché nel frattempo il dirigente Lorusso anche lui è andato via, quindi abbiamo individuato un nuovo responsabile nella figura di un altro dirigente e attualmente l'ufficio UMA è attivo ed è al terzo piano degli uffici di Piazza Papa Giovanni Paolo II, e riceve al pubblico il martedì, il giovedì dalle 11,00 alle 13,00. Risultano elaborate le richieste pervenute sino al 2 Ottobre, sono stati già consegnati i primi libretti e domani mi risulta, mi hanno comunicato dall'ufficio che consegneranno circa 50 libretti. Nessun agricoltore è rimasto senza gasolio, nessun agricoltore è stato costretto ad acquistare il gasolio a prezzo pieno, questo perché non è venuta meno la consegna dei libretti in quanto in questa fase, e precisamente, insomma c'è stata una determina della Regione che ha concesso una integrazione del quantitativo di gasolio, quindi le imprese agricole stanno presentando istanza direttamente o tramite le associazioni di categoria, i Caa(?) per richiedere questa integrazione del 60% e quindi in questo momento c'è comunque un carico di lavoro da parte dell'ufficio che si sta gestendo nel migliore dei modi e comunque i libretti che vengono consegnati adesso non sono delle nuove istanze, quindi non si tratta di aziende che non avevano possibilità di richiedere il gasolio e che adesso potranno farlo e quindi hanno l'obbligo di attendere tempi, anche se ridotti, della burocrazia ma semplicemente sono aziende che richiedono una integrazione del quantitativo. Colgo l'occasione proprio per ringraziare i dipendenti comunali e i Dirigenti che in questa occasione sono stati celeri, hanno capito la necessità che aveva l'Ente e si sono messi a disposizione ampliando da un lato le loro competenze e offrendo comunque alla cittadinanza un servizio dovuto. Grazie.

Presidente Natale Andrea (3: 42:13)

Grazie, assessore Caponio. Consigliere Volpe, si ritiene soddisfatto della risposta?

Consigliere Volpe Giovanni (3: 42: 22)

No, non mi ritengo soddisfatto perché quando un problema sa che si deve presentare bisogna organizzarsi per tempo. Era da tempo che si sapeva che il dipendente che gestiva l'ufficio doveva andare in pensione e quindi questa amministrazione doveva necessariamente adoperarsi affinché il servizio non fosse scoperto. In realtà dalle parole dell'assessore percepiamo che forse quel servizio il Comune di Santeramo lo voleva eliminare portandolo fuori, esternalizzandolo. Molto probabilmente nelle more di questa decisione si è deciso di tenere chiuso l'ufficio. E mi ha detto l'assessore che lei..., no, lei ha detto che voi avete pensato di portare fuori il servizio ad una struttura nelle more in cui il servizio era stato ..., e no, avete fatto pure delle valutazioni di carattere economico, e nel frattempo l'ufficio è rimasto chiuso. La realtà è questa, cioè questa amministrazione non è stata capace di sopperire ad un evento che era previsto il pensionamento di un dipendente che era preposto a quel servizio e si è trovato con la, cioè si è trovato nella impossibilità di erogare un servizio, la realtà è questa, creando notevole disagio a quelli che sono gli utenti. Io dico una cosa, che se un servizio funziona ma soprattutto se un servizio è a costo zero per l'amministrazione perché lo paga la Regione, neanche doveva pervenire l'idea di portarlo fuori pagando un professionista per fare questo servizio. E beh, questo è stato detto. Il problema è che questa amministrazione è molto brava fare propaganda, e no, è così, purtroppo lo devo dire, è molto

brava a fare la propaganda ma quando arriviamo ai fatti concreti c'è sempre qualcosa che impedisce questi fatti concreti. Si è chiuso l'ufficio UMA, abbiamo fatto la Città dell'olio e non si fa più un'oliva a Santeramo, porta pure sfiga, ma quello che è più grave, il compito di un assessore non è fare pubblicità a se stesso e alla amministrazione ma adottare fatti concreti che aiutano i cittadini e questa amministrazione, voglio ricordare che non ha segnalato la gelata del 2018 provocando notevoli danni a tutte le aziende del territorio di Santeramo perché non hanno potuto richiedere i risarcimenti .. che gli altri paesi che stanno chiedendo. E questa è una grave manchevolezza di questa amministrazione cioè cerchiamo di fare fatti concreti che aiutino la gente, che aiutino i cittadini, non facciamo solo spot, per cui non mi ritengo soddisfatto di questa risposta, mi ritengo soddisfatto del fatto che comunque il servizio sia stato ripristinato.

Presidente Natale Andrea (3: 46: 17)

Grazie, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (3:46:20)

Era intento sollevare il problema affinché si risolvesse.

Presidente Natale Andrea (3: 46: 21)

Sono le 19 e 54 e l'assise si conclude. Buona sera a tutti.